



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/2022

*Adeguamento annualità 2019/2020*

## Sommario

PREMESSA.....	2
FINALITA'.....	4
L'ISTITUTO.....	5
CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	8
RISORSE PROFESSIONALI .....	9
RISORSE UMANE E STRUTTURALI .....	10
ANALISI DEI BISOGNI .....	12
MISSION E VISION.....	17
UNA SCUOLA INCLUSIVA .....	18
UNA SCUOLA BILINGUE .....	26
UNA SCUOLA DIGITALE.....	28
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE.....	31
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	37
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE .....	40
RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI .....	42
ESITI DELLE PROVE INVALSI .....	43
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI .....	47
AZIONI DELLA SCUOLA.....	50
II CURRICOLO VERTICALE.....	51
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	60
SCELTE METODOLOGICHE E INNOVAZIONI .....	66
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO .....	67
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	68
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.....	73
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE .....	77
FABBISOGNO DI ORGANICO .....	78
FABBISOGNO DI RISORSE STRUMENTALI .....	81
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE .....	82
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA .....	83
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO - VALUTAZIONE.....	83
RENDICONTAZIONE SOCIALE.....	83

## PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice (AG) con sezioni associate a Montevago, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e preso atto che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongono il piano dell'offerta formativa - elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per essere successivamente approvato dal consiglio d'istituto, redige il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia per il piano dell'offerta formativa.

Come recita la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "l'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "(...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità" (1).

In ottemperanza a tale Nota, in linea con la recente normativa in materia di Istituzioni Scolastiche, coerentemente con gli Obiettivi Generali ed Educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) intende rispondere efficacemente, attraverso la strutturazione di un'offerta Formativa adeguata, alle esigenze ed ai bisogni del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La Scuola si pone, dunque, come obiettivo prioritario quello di fornire a tutti gli studenti un percorso scolastico unitario, ricco di opportunità, di acquisizione di conoscenze e di competenze, che consenta di affrontare le tappe successive della propria formazione umana e civile con adeguata preparazione, consapevolezza e responsabilità.

Il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari di base esplicitate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, costituisce "l'Obiettivo Generale Educativo e Formativo" della nostra scuola, che attribuisce grande importanza alla relazione educativa e alle metodologie didattiche innovative in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente e al tempo stesso valorizzare gli apprendimenti informali e non formali che li coinvolgono continuamente, nei molteplici ambienti di vita in cui gli studenti crescono anche attraverso i nuovi media.

Collante di una società coesa in modo non autoritario è, infatti, la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole alla vita sociale. L'educazione alla cittadinanza non avviene solo a scuola, ma è il frutto di un mix di apprendimenti formali e informali durante l'intero corso della vita. Siamo in presenza quindi di un'educazione e un apprendimento permanente (lifelong learning) in cui gioca un ruolo chiave il territorio, inteso come ambiente di apprendimento.

Finalità prioritaria dell'Istituto è, altresì, quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti, attraverso un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento di tutti gli studenti, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione, attraverso scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricula verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; la strategia è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema.

Tutto ciò si traduce in un nuovo modo di ristrutturare le linee progettuali della Continuità e dell'Orientamento, che oltre ad essere un importante strumento di contrasto nei confronti della dispersione scolastica e di indirizzo nelle scelte future degli studenti, diventa un farsi carico da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi di vita degli studenti, nell'ottica di quel lifelong learning, che è l'anima e il presupposto di ogni percorso formativo e didattico.

## FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi:

- dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015;
- delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015;
- del D.L. 13 aprile 2017 n. 60 – Nome sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 62 – Norme in materia di Valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- della Nota Miur10.10.2017, prot. n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 66 – Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- della Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018

Si ispira alle finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015, che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Definizione e concretizzare di un curricolo verticale inclusivo
- Promozione della cittadinanza attiva e della sostenibilità quale sfondo integratore di tutte le discipline
- Favorire l'apprendimento di più lingue come strumento di costruzione di conoscenze e confronto tra culture diverse
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Rafforzamento della finalità formativa ed educativa della valutazione, nell'ottica del contributo al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli studenti ("Valutazione come risorsa");
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Arricchimento della qualità

dell'integrazione scolastica e del livello di inclusione.

- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria
- Promozione dell'arte e della cultura umanistica (area musicale - coreutica, teatrale - performativa, artistico - visiva, linguistico - creativa)

## L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" con sezioni associate a Montevago, ha la sua sede centrale a Santa Margherita di Belice presso la Scuola Secondaria di primo grado localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "Giuseppe Tomasi di Lampedusa". Nell'a.s. 2013/2014 il piano di dimensionamento scolastico attuato ha portato all'aggregazione dei plessi scolastici siti nel comune di Montevago e oggi la scuola comprende sei plessi con tutti gli ordini di scuola, situati su due comuni. Il Piano dell'Offerta Formativa tiene in debito conto della complessità organizzativa dell'istituto e punta a consolidare prassi educative, didattiche ed amministrative per realizzare la piena coesione delle viciniori realtà territoriali.

### L'istituto è:

- Scuola componente la Rete di Ambito 003 Provincia di Agrigento
- Aderente alla Rete Scolastica "Itaca"
- Scuola Capofila Progetto "Scuole Belle"
- Scuola Capofila Rete di scopo "Innovadidattica" per il progetto di ricerca-azione "Cittadini Digitali"
- Scuola innovativa per la formazione docenti neoassunti.
- Scuola "Dislessia Amica"
- Istituto Accreditato per il Tirocino TFA
- Centro Academy per il rilascio delle Certificazioni Informatiche IC3 GS4
- Sede di esami Certificazioni linguistiche Cambridge
- Aderente al Movimento Avanguardie Educative

**Costituito dai seguenti plessi:**

- La Sede Centrale, via Pordenone a Santa Margherita di Belice, nella quale sono presenti classi della scuola secondaria di primo grado
- Il Plesso "San G. Bosco" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "R. Agazzi" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi di scuola dell'Infanzia
- Il Plesso "Ten Giuffrida" a Montevago che ospita classi della scuola secondaria
- Il Plesso "E. Gravina" a Montevago che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "B. Marino" a Montevago in cui sono presenti classi della scuola dell'Infanzia.

La sede centrale è situata a Santa Margherita di Belice presso la **Scuola Secondaria di primo grado** localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "**Giuseppe Tomasi di Lampedusa**".

L'edificio che la scuola occupa può dirsi strutturalmente soddisfacente perché ampio, luminoso e ben esposto; è strutturato in due piani dove sono dislocate le aule; quattro vani sono utilizzati per l'ufficio del capo d'istituto, per la segreteria e per la sala docenti. È fornito di un ampio e spazioso corridoio utilizzato per le attività ricreative. Gli spazi esterni non sono fruibili, ma si prevede di renderli agibili. È dotato di **Palestra** per le attività fisico-motorie, **laboratorio multimediale**, **laboratorio musicale**, **laboratorio linguistico mobile**, **sala mensa**, **sala docenti** dotata di postazioni informatiche fisse per l'uso didattico da parte dei docenti. Tutte le aule sono dotate di LIM, pc portatile e tablet per l'utilizzo del registro elettronico.

Nella sede centrale sarà inaugurata, a breve, una Biblioteca Scolastica innovativa provvista di librerie, scaffali, tavoli da lettura, monitor Active Panel da 65', postazioni multimediali, tablet e divanetti per la lettura da parte dei ragazzi.

L'edificio che accoglie la **Scuola Primaria** è sito in Via Libertà e mantiene la sua specifica denominazione: "**San Giovanni Bosco**". Presenta, al suo ingresso, un ampio spazio esterno, non praticabile ai mezzi di locomozione, ma molto utile ad accogliere i genitori in attesa, specie nelle giornate di maltempo. Una prima hall d'ingresso si divide in due corridoi dove si affacciano aule e servizi (sulla sinistra) e uffici di servizio ai docenti (sulla destra). A primo e secondo piano vi sono doppi corridoi con aule e servizi. Al centro di ogni corridoio si apre uno spazio normalmente riservato ad attività comuni. L'arredo delle aule non sempre è adeguato al numero della popolazione scolastica.

Il plesso è dotato di: Biblioteca, Laboratorio di informatica, Laboratorio Narrativo-multimediale (Atelier Creativi), Laboratorio Linguistico, Artistico-manipolativo e Ceramica, sala mensa per le classi a tempo pieno e un'aula utilizzata per incontri e riunioni. Tutte le classi sono dotate di LIM, pc portatile e tablet per l'utilizzo del registro elettronico.

La **Scuola dell'Infanzia Statale "R. Agazzi"**, sita in XV GENNAIO è così strutturata: nove aule per le attività didattiche (tre per ogni sezione), sala giochi, sala audiovisivi, sala per gli insegnanti, vani per i collaboratori scolastici, laboratorio per le attività manuali, refettorio, cucina e servizi.

I locali della **Scuola Secondaria** di primo grado, plesso "**Ten. G. Giuffrida**", sito a Montevago in Viale XV Gennaio, sono stati oggetto di una recente ed efficace ristrutturazione: il plesso è costituito da sei aule per le attività didattiche con arredi da classe 2.0: tutte le aule sono dotate di arredi innovativi che favoriscono la didattica collaborativa, LIM, pc e tablet e connessione wifi in tutti gli spazi di aggregazione, Biblioteca Multimediale, laboratorio informatico, laboratorio di ceramica, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di tecnologia, sala docenti, aula Magna, vani per i collaboratori scolastici, aule per archivio, servizi e ampio spazio interno.

Sempre in Viale XV Gennaio è ubicata la **Scuola Primaria Statale "E. Gravina"** costituita da dieci aule per le attività didattiche, laboratorio di informatica, laboratorio per le attività manuali, aula biblioteca, Laboratorio linguistico e Laboratorio narrativo-multimediale (Atelier creativi), sala medica, aula audiovisivi, sala docenti, deposito e servizi, vani per i collaboratori scolastici, ampio spazio esterno. Tutte le classi e gli spazi di aggregazione sono dotati di LIM, pc e tablet con connessione wifi.

La Scuola dell'Infanzia Statale "**B. Marino**", è in Via Meli n. 2; il plesso comprende: tre aule per le attività didattiche (una per ogni sezione), sala giochi, sala audiovisivi, vani per i collaboratori scolastici, refettorio, cucina e servizi.



<b>CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA</b>	
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" – SANTA MARGHERITA DI BELICE</b>	
<b>SEZIONI ASSOCIATE: MONTEVAGO</b>	
DIRIGENTE SCOLASTICO: <b>PROF. GIROLAMO PIAZZA</b>	
DIRETTORE SGA: SIG.RA BASSI CALOGERA	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: FEMMINELLA L. – SCOMA M.	
COORDINATORE DELLA DIDATTICA: SPARACINO G.	
<b>ALUNNI:</b>	<b>numero</b>
ALUNNI INFANZIA PLESSO AGAZZI – SMB	<b>143</b>
ALUNNI INFANZIA PLESSO MARINO – MONTEVAGO	<b>56</b>
ALUNNI PRIMARIA S.G.BOSCO – SMB	<b>272</b>
ALUNNI PRIMARIA GRAVINA – MONTEVAGO	<b>114</b>
ALUNNI SECONDARIA G.T. DI LAMPEDUSA –SMB	<b>235</b>
ALUNNI SECONDARIA GIUFFRIDA – MONTEVAGO	<b>94</b>
<b>DOCENTI:</b>	<b>134</b>
INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	<b>28</b>
INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	<b>51</b>
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	<b>55</b>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<b>5+2</b>
COLLABORATORI SCOLASTICI	<b>16</b>

## RISORSE PROFESSIONALI

L'ISTITUTO È DOTATO DELLE SEGUENTI RISORSE PROFESSIONALI
<b>n. 2 Collaboratori vicari</b>
<b>n. 6 responsabili fiduciari di plesso</b>
<b>n.1 coordinatore della didattica</b>
<b>n. 11 FIGURE STRUMENTALI</b>
<i>Area 1 – PTOF Monitoraggio e Valutazione di Sistema-Gestione RAV-PDM e Bilancio Sociale</i>
<i>Area 2 –Curricolo e Innovazione</i>
<i>Area 3 – Continuità e Orientamento</i>
<i>Area 4- Inclusione e Bes</i>
GRUPPI DI STUDIO/COMMISSIONI
<i>Dipartimenti Disciplinari</i>
<i>Nucleo Interno di Valutazione</i>
<i>GLI di Istituto</i>
<i>Team Index per l'inclusione</i>
<i>Bullismo e cyberbullismo</i>
RESPONSABILITA' INCARICHI
<i>Coordinatori e Responsabili dipartimenti disciplinari</i>
<i>Coordinatore dell'Inclusione</i>
<i>Referente INVALSI</i>
<i>Referente Bullismo e cyberbullismo</i>
<i>Referente Alunni Stranieri</i>
<i>Responsabile Prev. Dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile</i>
<i>Animatore digitale</i>
<i>Team per l'innovazione digitale</i>
<i>Responsabile Beni Culturali</i>
<i>Tutor docenti neo immessi in ruolo</i>
<i>Responsabili Laboratori</i>
<i>Figure sensibili Sicurezza</i>
<i>Responsabile Aggiornamento e Formazione</i>

**RISORSE UMANE E STRUTTURALI**

<b>RISORSE UMANE</b>	INFANZIA "B.MARINO" MONTEVAGO	INFANZIA "R.AGAZZI" S.M.BELICE	PRIMARIA "E.GRAVINA" MONTEVAGO	PRIMARIA "S.G.BOSCO" S.M.BELICE	SEC.1^GR "T.GIUFRIDA MONTEVAGO	SEC.1^GR "G.T DI LAMPEDUSA S.M.BELICE	TOTALI
Classi	3	7	6	13	5	11	45
Alunni	66	138	111	252	84	204	855
Docenti	7	19	18	38	19	35	136
Collaboratori Scolastici.	2	3	2	4	2	3	16+ 3 LSU
Personale di segreteria						5	5+1 (doc. F.R)
<b>STRUTTURE</b>							
Aule per classe intera	3	9	7	14	5	11	49
Laboratorio lingua straniera			1	1	1	1	4
Laboratorio musicale			1	1	1	1	4
Laboratorio informatico			1	1	1	1	4
Laboratorio scientifico					1		1
Laboratorio di tecnologia					1		1
Laboratorio ceramica				1	1		2
Aula video			1	1	1	1	4
Palestra			1		1	1	3
Biblioteca			1	1	1	1	4
Giardino- cortile	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
Locale per mensa	1	1		1	1	1	5
<b>SERVIZI OFFERTI</b>							
Mensa	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Trasporto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Pre-scuola	NO	NO	NO	NO	NO	NO	

Il **personale di segreteria** è funzionale a tutto l'Istituto Comprensivo ed è in servizio sia presso la sede della Scuola secondaria di 1° grado di Santa Margherita di Belice che nella sede della Scuola secondaria di 1° grado a Montevago.

L'orario di servizio si sviluppa su sei giorni alla settimana con i seguenti orari:

- dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- Lunedì in orario pomeridiano dalle 15.30 alle 18.30
- dal Martedì al Venerdì in orario pomeridiano dalle 15.00 alle 18.00.

L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente:

- Martedì-Mercoledì-Giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.30
- Lunedì-Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 17.30

<b>PLESSO</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. PIANI</b>	<b>ATTIVITA' POMERIDIANA</b>
<i>Infanzia "R. Agazzi"</i>	8	1	Si
<i>Infanzia "B. Marino"</i>	3	1	Si
<i>Primaria "S.G. Bosco"</i>	13	3	Si
<i>Primaria "E. Gravina"</i>	6	2	Si
<i>Sec. 1^grado "G. Tomasi di Lampedusa"</i>	12	2	Si
<i>Sec. 1^grado "T. Giuffrida"</i>	6	2	Si

## ANALISI DEI BISOGNI

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Emerge, innanzitutto, la necessità di superare la visione del modello didattico tradizionale di tipo trasmissivo per procedere a mettere in atto i principi pedagogici della differenziazione didattica, attuando pratiche, azioni e percorsi formativi che sappiano valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe.

Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di soggetti, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento.

L'educazione alla diversità è uno dei primi valori che vorremmo ci connotasse. Per questo la scuola è aperta alla condivisione di esperienze di vita e di culture differenti: le pone al centro della propria riflessione pedagogica e curricolare. Favorire la cultura dell'inclusione risulta essere l'obiettivo prioritario di questa nostra comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ad un proprio personale progetto di vita.

L'Azione della scuola è, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell'adozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo e favorendo la sperimentazione di percorsi educativi e didattici che riescano a essere efficaci per tutti gli studenti, l'applicazione attiva con verifica immediata dei risultati attraverso una didattica laboratoriale legata alla simulazione e al problem solving.

In tema di **inclusione**, la scuola si avvale **dell'Index per l'inclusione**, uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, insegnanti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica al fine di progettare azioni che la rendano sempre più inclusiva.

La scuola si è fornita, in questi ultimi anni, di molteplici ausili e sussidi didattici, strumenti e attrezzature per facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento, e di nuove tecnologie, LIM, Tablet, pc portatili e software, per le potenzialità innovative che offrono anche allo

scopo di favorire l'inclusione. In tale ambito si intende promuovere l'uso di tablet e altri dispositivi mobili nell'implementazione delle strategie di differenziazione nelle classi.

Da anni vengono svolti Laboratori Formativi Inclusivi (arteterapia, musicoterapia, multimediali, creativo-manipolativi...) e corsi curricolari ed extracurricolari di recupero delle competenze di base.

Nell'ambito dei **risultati scolastici** e miglioramento delle competenze degli studenti l'attenzione è posta all'articolazione modulare e flessibile di attività e percorsi di recupero e consolidamento soprattutto delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extracurricolare, alla realizzazione di progetti PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con Associazioni ed Enti Locali e la promozione di attività di valorizzazione delle eccellenze (concorsi, gare, giochi matematici, laboratori creativi, conseguimento certificazioni informatiche e linguistiche, scambi culturali linguistici, etc.) Al fine di migliorare ulteriormente gli apprendimenti di base si intendono attivare dei Laboratori Metacognitivi per sviluppare la capacità di "imparare ad imparare" attraverso un approccio utile ad ogni ambito disciplinare e una modalità di intervento didattico molto produttiva, poichè rispetta la persona in fieri di ogni allievo ed offre strategie flessibili e calibrabili alle esigenze degli studenti di ciascuna fascia d'età.

Negli anni vi è stata una progressiva richiesta di un **Tempo Scuola Potenziato**, che andasse incontro da un lato alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare e dall'altro mirasse a meglio qualificare l'offerta formativa e la progettualità della scuola. Alla scuola primaria è stato istituito il **Tempo Pieno** e anche la Scuola Secondaria di 1° grado è prevalentemente organizzata sul **Tempo Scuola Prolungato** a 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani e servizio mensa.

L'Istituto, inoltre, per la secondaria di primo grado ha già da tempo attivato **corsi ad Indirizzo Musicale**, con ulteriori due ore settimanali di lezione in orario pomeridiano, di cui un'ora finalizzata allo studio della teoria musicale e alla musica d'insieme e l'altra dedicata allo studio dello strumento musicale prescelto tra i quattro insegnamenti attivati: chitarra, flauto, pianoforte, violino. Consapevoli che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del percorso di studio delle varie discipline curricolari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti, la scuola attua già da parecchi anni la sperimentazione dell'insegnamento dello **strumento musicale nella**

**scuola primaria.** Gli studenti che fanno parte dei corsi ad Indirizzo Musicale hanno l'opportunità di partecipare a concerti, rassegne, gemellaggi, concorsi e manifestazioni di carattere locale, regionale e nazionale.

La necessità di qualificare maggiormente l'offerta formativa ha indotto la scuola nell'ambito del **potenziamento delle lingue Straniere** a introdurre percorsi formativi con insegnanti madrelingua (inglese e francese) per il conseguimento di certificazione delle competenze secondo i livelli del framework europeo delle lingue, a implementare la sperimentazione della **metodologia CLIL** in alcune classi dell'istituto, a partecipare al programma **Erasmus plus** e realizzare gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma **e-Twinning**.

Nell'ambito dell'**istruzione digitale**, al fine di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative, la scuola partecipa alle diverse azioni previste dal **PNSD** e per cogliere appieno tutte le opportunità dell'educazione digitale partecipa all'**Ora del Codice**, sperimenta nelle classi le attività di **coding** ed educazione al **pensiero computazionale**, partecipando al progetto ministeriale "**Programma il Futuro**"; attua il progetto "**Classi 3.0**" per la sperimentazione di software collaborativi e tecnologie interattive, per migliorare l'utilizzo collaborativo e interattivo dei dispositivi presenti nelle aule, dei curricula digitali e dei compiti in classe; organizza giornate di formazione sulla didattica digitale per alunni e docenti, workshop a tema e seminari di formazione; aderisce al Movimento delle **Avanguardie Educative**, adottando alcune **Idee** innovative per un nuovo modello di scuola; realizza blog letterari e utilizza Twitter per la lettura e la sintesi di testi di autori del '900; attiva corsi per il conseguimento della certificazione informatica IC3 GS4.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione risulta essere il potenziamento delle attrezzature didattiche e digitali in possesso della scuola e l'utilizzo costante ed efficace di questi strumenti da parte di docenti e alunni. La realizzazione di ulteriori nuovi ambienti di apprendimento come i **Laboratori Narrativo-multimediali** alla scuola primaria (Atelier Creativi) e la **Biblioteca Innovativa e le classi 2.0** alla scuola secondaria, permetterà di sviluppare conoscenze, saperi e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative per la diffusione di nuove competenze.

Un'area molto importante di intervento educativo è quella della **prevenzione del disagio psicologico**, delle dipendenze da alcol e droghe e della **prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo**. La scuola ha aderito al progetto "**Generazioni Connesse**", che si inserisce nel quadro

delle attività svolte dal MIUR per dare attuazione all'art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola. Il progetto ha consentito di riflettere sull'approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, di usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, di realizzare progetti personalizzati tramite un percorso guidato (Piano di Azione), di dotarci di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato, coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla nostra realtà e sui Piani di Azione.

La Scuola ha attivato la "**Piattaforma Elisa**" (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), che il Miur in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, ha presentato al fine di dotare docenti e scuole di strumenti d'intervento efficaci sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Lo **Sportello di Ascolto**, fondamentale per un intervento educativo efficace, ha promosso una rete formativa con gli enti istituzionali, le associazioni, le comunità per minori, le parrocchie, al fine di favorire l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli purtroppo veicolati dai media. Operare, soprattutto, per formare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio. Gli interventi con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

Altro bisogno educativo emerso è quello di un **maggiore coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa della scuola attraverso la condivisione di percorsi e progetti di intervento didattico e di formazione educativa, incrementando la partecipazione attiva e responsabile attraverso incontri e riunioni, confronti e dibattiti, recependo le istanze ed i bisogni dell'utenza ed elaborando percorsi di sostegno alla genitorialità con interventi mirati di esperti.

Una delle azioni prioritarie in tale ambito risulta essere il coinvolgimento delle famiglie nell'alfabetizzazione digitale, attraverso la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale. La scuola, infatti, utilizza il registro elettronico, è dotata di sito web, ma le comunicazioni scuola-famiglia e le consultazioni on-line da parte delle famiglie sono ancora da incrementare. Oltre ad utilizzare strumenti di comunicazione interattivi (sms), si lavorerà per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli adulti, con l'attivazione di corsi secondo un "format" di affiancamento alunni/adulti.

In risposta alle esigenze socio-economiche delle famiglie, la scuola ha attivato da qualche anno il servizio di **fornitura dei libri di testo in comodato d'uso gratuito** per la scuola secondaria di



primo grado e il **prestito gratuito di strumenti musicali** per gli studenti partecipanti alla sperimentazione musicale nella scuola primaria e, in alcuni casi, anche nella scuola secondaria.

Nella convinzione che una scuola che si interroga è una scuola che desidera migliorarsi, si è avviato negli ultimi anni l'implementazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per *l'Autovalutazione di Istituto* al fine di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti, rendendo osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel piano dell'Offerta Formativa e rispondendo sempre al meglio ai bisogni di tutti gli stakeholders.

## MISSION E VISION

La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui **MISSION** è quella di garantire il **Successo Formativo di ogni allievo** favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.

La **VISION** del nostro istituto è l'inclusione e il benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socio-culturali offerte dal territorio.

Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curriculum verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte.

La progettualità formativa verticale per Bienni dell'istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, si realizza declinando le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione con i bisogni e le esigenze educative dell'utenza e con i vincoli e le risorse del territorio e si sviluppa in stretta relazione con le realtà istituzionali socio - economico - culturali che vi operano.

## UNA SCUOLA INCLUSIVA

**(principi)** La scuola per Tutti e per Ciascuno deve garantire un insegnamento di qualità e offrire un'accessibilità uguale per tutti e per tutto il corso della vita <sup>L</sup> ...<sup>J</sup> deve adattarsi alla persona e non viceversa. E colloca la persona al centro di tutto il progetto educativo riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno.

**(strategie)** La realizzazione della Scuola per Tutti e per Ciascuno richiede un sistema scolastico flessibile, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi specifici nella loro complessità e variabilità. Dichiarazione di Lussemburgo (1996).

Il nostro Istituto, nella prospettiva dell'Inclusione, ha operato in questi anni privilegiando **l'educazione alle diversità** e impegnandosi per la promozione del successo scolastico di ogni studente, nel riconoscere di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, nel progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegna a tutti con lo stesso metodo e si assegna a tutti il medesimo tempo, si è promosso il passaggio a un contesto centrato sullo studente, organizzando l'offerta formativa su modelli progettuali ispirati alla differenziazione/personalizzazione delle pratiche didattiche e al rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno. Priorità di tutte le indicazioni rimane, dunque, la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione attraverso l'elaborazione di un **Piano per l'inclusione scolastica (PAI)**, finalizzato alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, alla progettazione e realizzazione di itinerari didattici significativi per le esigenze di ciascuno, con attenzione continua alle caratteristiche personali e ai bisogni individuali affinché possano affiorare e svilupparsi le potenzialità di tutti, in linea con **il Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che colloca l'inclusione scolastica** - in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

La scuola ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento

degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e negli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo incremento nell'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione predisponendo percorsi diversificati destinati a sostenere sia le eccellenze sia gli alunni con disabilità.

## **Inclusione degli alunni diversamente abili**

L'Istituto ha stilato un **Protocollo d'Intesa per l'Accoglienza e l'Inclusione degli alunni con BES** che rappresenta una sintesi degli interventi messi in atto dall'istituto per promuovere una vera e propria cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. L'intenzione è fornire punti di riferimento collaudati ai docenti, alle famiglie e a tutti gli operatori sociali ed educativi con cui interagisce la scuola. L'istituto accoglie gli alunni diversamente abili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e Ata.

L'Inclusione si realizza attraverso:

- Attuazione di procedure di accoglienza condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- Realizzazione di una corresponsabilità educativa e formativa dei docenti
- Promozione di qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e Enti territoriali (Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione);
- Realizzazione di una forte alleanza-collaborazione con la famiglia;
- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica
- La continuità educativa e didattica nella costruzione del progetto di vita;
- Valorizzazione della diversità come risorsa;

### **Soggetti coinvolti**

- Il Dirigente Scolastico che è il principale garante dell'offerta formativa dell'Istituto
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) e il GLH Operativo;
- Il Coordinatore dell'Inclusione
- Le Funzioni strumentali e referente DSA
- I docenti curricolari e di sostegno
- Il personale Educativo Assistenziale

- Il personale Ata dell'Istituto

Il nostro Istituto si è orientato ad affrontare tematiche di approfondimento (condivisione di esperienze, formazione specifica, partecipazione a Convegni e corsi di aggiornamento) e garantire il diritto-dovere all'istruzione degli alunni che presentano gravi problemi di salute tali da impedire la regolare frequenza alle lezioni.

Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La nostra scuola privilegia il ricorso alla **metodologia dell'apprendimento cooperativo** e l'adozione delle altre strategie e metodologie favorevoli, quali il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di cui la scuola è fornita e che facilitano l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento.

Da ottobre 2019 la scuola sperimenta un **percorso di ricerca-azione sulla differenziazione didattica per l'inclusione**, in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore ed il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) di Milano per rispondere all'elevata eterogeneità che caratterizza le classi di ogni ordine e grado scolastico: difficoltà di apprendimento, disfunzionalità emotive e comportamentali, disabilità visibili e invisibili, problematicità legate all'immigrazione e valorizzarle in nome dell'inclusione.

Per migliorare l'accoglienza e l'Inclusione di tutti gli alunni la scuola utilizza lo strumento dell' "**Index per l'inclusione**" che propone un percorso di progettazione della realtà scolastica secondo un'ottica partecipativa, attraverso il coinvolgimento di alunni, insegnanti, genitori, dirigenti, amministratori e membri della comunità locale al fine di strutturare percorsi inclusivi molto efficaci che tengano conto della vasta gamma di diversità sempre più presente all'interno del contesto scolastico e che riguarda sia le disabilità e le difficoltà di apprendimento sia le differenze culturali, linguistiche, socioeconomiche, di genere, relazionali.

La scuola, inoltre, all'interno del programma nazionale "Scuole in rete per l'autismo" ha attivato lo **Sportello Autismo** con un proprio referente al fine di fornire consulenza, offrire formazione, documentare le buone prassi, collaborare con Associazioni ed Enti, monitorare dati riferiti agli alunni autistici delle scuole in rete.

## Inclusione degli alunni con DSA

A partire dall'anno scolastico 2013-14, all'interno dell'Istituto è stata nominata la figura di **Referente per i DSA** (ai sensi della L.170/2010 e del D.M. MIUR prot. n. 5669 del 12 luglio 2011), secondo le indicazioni delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, allegate al decreto attuativo (12 luglio 2011) della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

I principi che l'Istituto pone a fondamento dell'azione formativa attraverso le funzioni della referente d'Istituto e il gruppo di lavoro sono:

- applicazione della normativa vigente relativa ai DSA;
- conoscenza dei bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne dell'istituto;
- rilevazione precoce delle difficoltà già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso un sistema di osservazioni sistematiche e un Protocollo di Rilevazione degli indici di rischio attraverso una batteria di prove oggettive standardizzate a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia;
- predisposizione di percorsi mirati per il potenziamento degli apprendimenti e il supporto delle competenze rilevate come deficitarie negli alunni soprattutto delle classi prime e seconde;
- condivisione tra scuola e famiglia di percorsi formativi personalizzati;
- messa a punto di percorsi formativi per gli alunni con l'ausilio di strumenti dispensativi e compensativi;
- attivazione di una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali sul territorio che seguono l'alunno;
- consulenza psicopedagogica ai docenti e ai genitori;

### Le azioni a favore degli ALUNNI sono:

- monitorare l'andamento degli apprendimenti strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e l'acquisizione progressiva di tali competenze trasversali a tutte le discipline;
- individuare in modo tempestivo le difficoltà indice di rischio e, in collaborazione con la famiglia, attivare tutte le azioni per potenziare le prestazioni atipiche;
- sostenere gli alunni della scuola primaria (soprattutto in classe prima e seconda), già diagnosticati e/o in fase di valutazione clinica, mediante una progettazione mirata delle situazioni didattiche, in modo da creare le possibilità di apprendimento significativo;

- concorrere nella costruzione delle competenze attraverso la metacognizione, quale strumento primario di compensazione.

**Le azioni a favore di DOCENTI e GENITORI sono:**

- promuovere una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza circa i disturbi specifici di apprendimento, e normativa in merito, in tutte le componenti e loro sedi formali: docenti, genitori (organicità del POF e sua funzionalità agli obiettivi formativi istituzionali e territoriali);
- costruire competenze professionali nei docenti per la rilevazione precoce (primi tre anni della scuola primaria) degli alunni DSA e per realizzare interventi tempestivi di recupero e/o potenziamento sugli alunni (dal sospetto della difficoltà, alla rilevazione degli indici predittivi, alla collaborazione con i genitori, all'intervento specifico attraverso sinergie di tutte le agenzie educative che ruotano attorno all'alunno);
- promuovere azioni di integrazione tra competenze didattico-disciplinari, relazionali, organizzative e istituzionali;
- costruire e realizzare un insieme composito di azioni di gestione delle difficoltà di apprendimento e di prevenzione dell'insuccesso scolastico per diffondere procedure condivise all'interno dell'Istituzione e dal territorio.

**Inoltre, per i DOCENTI ci si prefigge di:**

- tradurre gli intenti in pratiche condivise, sperimentando sul campo quanto progettato in merito alla rilevazione, monitoraggio e interventi tempestivi attraverso l'esperienza professionale di ciascun docente (anche in collaborazione del CTI di riferimento);
- costruire competenze per l'utilizzo di strumenti di rilevazione delle difficoltà (markers predittivi), protocolli e/o griglie di osservazione sistematica;
- sostenere i docenti nella scoperta e nell'uso di strategie e strumenti compensativi e dispensativi a sostegno di un apprendimento significativo e uno stile motivazionale generativo e protettivo

L'Istituto nell'anno scolastico 2012-2013 ha ottenuto la **Certificazione Scuola Amica**; ogni anno, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ha ottenuto il **ringraziamento dall'Associazione Telethon**, riconoscimenti che sottolineano un percorso formativo in cui i ragazzi sono protagonisti attivi del proprio processo di crescita e costruzione delle conoscenze, sulla base delle "buone pratiche" che, quotidianamente, arricchiscono le attività didattiche proposte in

classe. L'Istituto, inoltre, nell'ultimo triennio ha ottenuto la certificazione nazionale di "**Scuola Dislessia Amica**", a seguito della partecipazione dei docenti al corso on line "Dislessia Amica", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID).

### **Inclusione Alunni Stranieri**

Nel nostro Istituto si rileva la presenza di alunni stranieri, quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati, suddivisi in tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola. Le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri sono da considerare come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'alunno straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un mododiverso di fare scuola.

Da un primo monitoraggio svoltosi a scuola si registra la presenza di alunni eterogenei sia per nazionalità che per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:

- parziale conoscenza della lingua italiana
- conoscenza della L2 frammentaria, legata alle necessità della vita quotidiana
- limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche
- difficoltà nello studio delle varie discipline
- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione
- scarsa motivazione

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto si è posto le seguenti finalità, che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti:

- l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise
- il coinvolgimento e la cooperazione con altre agenzie extra-scolastiche (mediatori culturali) per favorire l'inserimento socio-culturale
- avviamento di progetti in cui vengono valorizzate le diverse competenze degli allievi



stranieri e delle loro famiglie

- fornire all'alunno gli strumenti linguistici per poter comunicare riduzione dei fenomeni di intolleranza e razzismo, alfabetizzazione degli stranieri
- successo formativo e positiva integrazione scolastica
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate

La nostra scuola ha stilato un Protocollo di Accoglienza che esplicita alle famiglie migranti il Patto formativo che caratterizza sin dagli esordi il percorso d'istruzione dei loro figli.

### ***Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni***

Il nostro istituto dedica molto spazio all'educazione alla diversità e alla lotta contro le discriminazioni. L'educazione al rispetto dell'altro, la diversità come valore e occasione di arricchimento culturale e civico sono impegni prioritari per la scuola, luogo deputato alla formazione dei cittadini di domani.

L'art. 5 del DL n° 93 del 14 agosto 2013, poi convertito con modificazioni dalla L. N° 119 del 15 ottobre 2013, è dedicato alla presentazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere". Al comma 2, punto b, si specifica che tra le finalità del Piano vi è quella di "promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo".

In linea con le indicazioni provenienti dal legislatore, l'Istituto intende proseguire nel coinvolgere i propri studenti in progetti ed iniziative mirate a favorire la tolleranza verso qualunque forma di diversità e a combattere la discriminazione. Gli interventi sono strutturati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza delle culture diverse e lontane dalla nostra;
- Far leva sulla "Memoria" come forma di prevenzione alla diffusione del razzismo e alla discriminazione;
- Formare nei ragazzi una coscienza "attiva" contro il razzismo e le discriminazioni culturali

e di genere;

- Favorire le occasioni di incontro e di confronto tra gli alunni;
- Favorire il superamento degli stereotipi di genere;
- Sviluppare le doti empatiche degli alunni.

A tal scopo l'Istituto ha predisposto una serie di progetti nei diversi ordini scolastici che veicolano, tra gli altri, i concetti di Legalità, Cittadinanza Attiva, rispetto e lotta alla discriminazione sociale e culturale (Progetto "Shoah"; "Educazione alla legalità"; "Cittadinanza e Costituzione"; Progetto "Intercultura"; Progetto "Baby Consigliamo". )

## UNA SCUOLA BILINGUE

La scelta di sperimentare nell'istituto il Bilinguismo per alunni di scuola Primaria e Secondaria è stata dettata dalla consapevolezza che la "metodologia CLIL" è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle materie in questione, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

### **La scuola Bilingue si propone le seguenti finalità:**

- sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di gestione della classe innovative (TEAL:Tecnologie per l'Apprendimento Attivo), anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali;
- sviluppare approcci della didattica sulla presa in carico dello studente del proprio processo cognitivo e metacognitivo, in particolare sull'apprendimento delle lingue;
- sviluppare competenze digitali in ambito didattico e di processo di documentazione professionale;
- promuovere la literacy e le abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- attivare modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica DNL (team CLIL).

Da alcuni anni si è, infatti, avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL attraverso l'attuazione in rete di scuole del progetto "E-CLIL - Ricerca azione/primo ciclo" denominato "Learning with CLIL" finanziato dal MIUR.

Il progetto ha inteso favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo. Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di apprendimento risulta essere una delle risposte possibili per promuovere il

cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente.

Nel corrente anno scolastico verrà avviato il Progetto Erasmus plus per partenariati e scambi tra scuole, nell'ambito dell'azione KA229 del programma Erasmus+. Il progetto dal titolo "Union des Nations pour l'Intégration d'Autrui", consentirà alla nostra scuola di collaborare con altre scuole europee su una tematica di interesse comune e di organizzare scambi e mobilità europea di alunni, insegnanti e staff.

**CLIL LINGUA INGLESE - CLASSI COINVOLTE**

<b>SCUOLA PRIMARIA "E.GRAVINA" MONTEVAGO</b>	VF
	III E
<b>SCUOLA PRIMARIA "S.G. BOSCO" SANTA MARGHERITA DI BELICE</b>	VA - VB - VC
	IVA
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G.TOMASI DI LAMPEDUSA"</b>	IA - IB - IC
	IIIA - IIIB - IIIC - IIID
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "T.GIUFFRIDA"</b>	IE
	II E - IIF
	III E - IIIF

L'Istituto promuove inoltre Progetti di Potenziamento della Lingua Francese per favorire l'acquisizione di competenze multilinguistiche alla luce delle Nuove Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.

La scuola, inoltre, organizza ogni anno nuovi corsi di formazione per assicurare il conseguimento della certificazione a un numero sempre maggiore di docenti, anche di Scuola Secondaria di I grado, al fine di estendere la platea di studenti coinvolti nel progetto.

## UNA SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. Il suo profilo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione alle attività formative;
- creare soluzioni innovative individuando metodologie e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti di apprendimento.

La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra DS, docenti e studenti;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- miglioramento delle infrastrutture di rete in tutti i plessi dell'Istituto, anche nella scuola dell'Infanzia;
- potenziamento di Ambienti Digitali 2.0.

Anche l'adesione ai PON FSE e FESR è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica (ad esempio condividere registri informatici, accedere al portale della scuola).










Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei nostri docenti.

Per aumentare le competenze dei docenti dell'Istituto saranno promossi corsi di formazione in presenza e/o online per lo sviluppo delle competenze digitali (MIUR, enti riconosciuti).

Per favorire lo sviluppo della didattica digitale la scuola cercherà di arricchirsi di nuove strumentazioni digitali per la realizzazione di ambienti didattici coerenti con il Piano Nazionale, avvalendosi anche di cofinanziatori che potranno essere gli enti pubblici locali, le Università, le associazioni, le fondazioni, gli enti di formazione professionale, le imprese private.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue, infatti, obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le università, le associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. Dallo scorso anno scolastico sono state attivate azioni di formazione per i docenti neoassunti e in servizio sui temi della sostenibilità, coerenti con l'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge 221 del 2015.

La scuola ha aderito alle varie iniziative connesse al **PNSD** fra cui:

	<b>PON WIFI</b> Azione: #2
	<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI</b> Azione: #7
	<b>#IMiei10Libri</b> Azione #24
	<b>BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE</b> Azione #24
	<b>CURRICOLI DIGITALI</b> Azione #15
	<b>ATELIER CREATIVI</b> Azione #7
	<b>ERASMUS+</b> Azione #25
	<b>ANIMATORI DIGITALI</b> Azione # 28
	<b>NESSUN PARLI</b> Azione #14

Per implementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali della scuola e

promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea sono state intraprese le seguenti azioni:

- Elaborazione e implementazione di un **Curricolo Verticale di Cittadinanza Digitale** attraverso il Progetto di ricerca-azione dal titolo "Cittadini Digitali", in collaborazione con l'USR Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo, da realizzare in rete con gli Istituti Comprensivi:

- ❖ I.C. "F. Crispi" di Ribera,
- ❖ I.C. "Fra Felice da Sambuca" di Sambuca di Sicilia,
- ❖ I.C. "G. Reina" di Chiusa Sclafani
- ❖ I.C. "S. Bivona" di Menfi.

- Sperimentazione del **Progetto TABLIO - TABLES FOR CLASSROOM DIFFERENTIATION AND INCLUSION** sull'utilizzo degli strumenti digitali per favorire la differenziazione e l'inclusione in classe, attraverso strategie educative innovative e partecipative.

## VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli allievi, ma anche un indispensabile strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dai docenti e dalla scuola nel suo complesso. (*Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione 2012*)

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In merito alla valutazione, la scuola ha recepito le nuove direttive emanate con il D.lgs n. 62 vigente al 31/05/2017: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*.

Secondo le indicazioni del suddetto decreto, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione;
- è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida di cui ai DP, 2010 n. 87, 88, 89;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

La prima novità introdotta dall'articolo 11 del decreto 62 è che se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo, secondo la nuova disposizione introdotta dal comma 8 del suddetto articolo, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza



della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”.

**La certificazione delle competenze dell’alunno disabile deve essere coerente** con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell’emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Nella Scuola dell’Infanzia i livelli di apprendimento di abilità e competenze raggiunti dagli alunni vengono rilevati attraverso l’uso di adeguati strumenti di verifica e definiti mediante una scheda di valutazione consegnata ai genitori alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell’anno scolastico.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti**, vengono utilizzate apposite griglie con indicatori e relativi descrittori declinati per livello, elaborate dai dipartimenti disciplinari e condivise in sede collegiale. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, espressa con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino carenze nell’acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, potrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per **Cittadinanza e Costituzione**.

In merito agli **alunni diversamente abili**, facendo riferimento al D.L. n. 66 *Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità* che raccomanda l’utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, il Dipartimento di sostegno concorda l’elaborazione e l’utilizzo di griglie di valutazione che, partendo dalle aree del Piano Educativo Personalizzato del singolo alunno, e individuate le relative competenze, declinino attraverso specifici descrittori il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si precisa che la **valutazione del comportamento** fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; altri riferimenti essenziali sono il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti; attraverso tali riferimenti vengono individuati indicatori e relativi descrittori declinati per livello, raccolti in apposite griglie condivise in sede collegiale. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

In relazione alle **Prove Nazionali**, nella Scuola Primaria l'INVALSI effettua rilevazioni di Italiano e Matematica nelle classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte. Nella Scuola Secondaria di I grado, le prove si svolgeranno nelle classi terze, in modalità CBT e coinvolgeranno le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, saranno svolte entro il mese di aprile e la partecipazione alle stesse rappresenterà requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (saranno pertanto previste sessioni suppletive per gli alunni assenti).

L'**Esame di Stato** sarà costituito da tre prove scritte: Italiano, Matematica e Lingue straniere, e un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La valutazione finale complessiva, espressa con votazione in decimi, deriverà dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle tre prove scritte e del colloquio. Nel caso di votazioni pari a dieci decimi, si potrà deliberare la lode in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli utilizzati saranno quelli nazionali, emanati dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di

apprendimento non formale e informale;

- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per favorire un'efficace valutazione delle competenze allo scopo della relativa certificazione, la scuola ha elaborato un curriculum verticale d'istituto strutturato per competenze chiave europee, con traguardi di competenza individuati per biennio; in via sperimentale sono stati anche definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità gravi.

La progettazione e lo svolgimento di compiti di realtà, con le relative rubriche e griglie di valutazione delle competenze, quadrimestrali e biennali, favorisce una valutazione costante dei progressi degli alunni sia nelle competenze disciplinari che nelle competenze trasversali.

## VALUTAZIONE DEL SISTEMA

I processi di valutazione non si esauriscono con la valutazione degli studenti, ma prevedono anche una valutazione di sistema. Dalle Indicazioni nazionali si rileva, infatti, che: "Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne".

Un sistema consolidato di autovalutazione d'istituto, che si svolge da circa un decennio nella nostra scuola, si basa sull'uso di strumenti per la rilevazione degli esiti degli studenti e del grado di soddisfazione dell'utenza, di seguito descritti.

Il **monitoraggio degli apprendimenti degli studenti** consiste nella somministrazione di prove bimestrali comuni per classi parallele:

- di Italiano e Matematica per le classi seconde e terze della Scuola Primaria;
- di Italiano, Matematica e Inglese per le classi quarte e quinte di Scuola Primaria;
- di Italiano, Matematica, Inglese per le classi prime della Scuola secondaria di I grado;
- Italiano, Matematica, Inglese e Francese per le classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Gli esiti delle prove vengono analizzati e presentati in sede dipartimentale e collegiale, al fine di rilevare le eventuali aree carenti e progettate opportune azioni correttive.

L'**indagine di Customer Satisfaction**, consiste nella somministrazione a conclusione dell'anno scolastico di un questionario relativo al grado di soddisfazione rivolta ai principali portatori di interesse (alunni, genitori, docenti, personale ATA, Enti e associazioni territoriali). L'analisi dettagliata dei risultati, presentata in Collegio dei docenti, rappresenta l'occasione per puntare l'attenzione sugli indicatori poco soddisfacenti e attivare processi di miglioramento continuo.

L'**analisi dei risultati delle prove INVALSI**, avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari in varie fasi (M. Castoldi "Dalle prove INVALSI alle pratiche didattiche" – 2018):

- ✓ **Fase 1 Dai dati alle prove:** confronto degli esiti delle varie classi in relazione a quelli regionali, all'area geografica e alla nazione
- ✓ **Fase 2 Dalle prove agli apprendimenti :** analisi dei vari items delle prove attraverso la compilazione delle matrici Contenuti/Processi
- ✓ **Fase 3 Dagli apprendimenti alle pratiche di insegnamento:** scelta dei contenuti e dei processi da attenzionare, per rivedere la progettazione
- ✓ **Fase 4 Dalle pratiche di insegnamento alle azioni di sviluppo:** cercare di adeguare gli esiti degli studenti agli standard di apprendimento fissati a livello nazionale.

Per una **valutazione standardizzata e completa del sistema** che, oltre agli esiti degli studenti, si propone di valutare anche tutti i processi didattici e organizzativi attraverso cui la scuola attua la sua proposta formativa, l'istituto ha utilizzato negli anni scorsi modelli di riferimento standard (il modello europeo CAF per la valutazione delle pubbliche amministrazioni; il modello proposto dal Progetto "Valutazione e miglioramento" - INVALSI).

Dall'anno scolastico 2015/2016, viene sistematicamente utilizzato il modello di autovalutazione proposto dal Sistema Nazionale di Valutazione. Tale modello prevede l'analisi dettagliata di esiti e processi della scuola attraverso la stesura del **RAV (Rapporto di Autovalutazione)**.

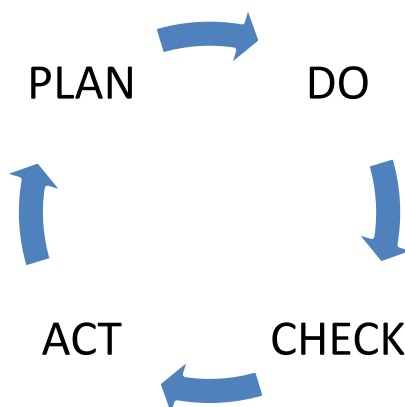
Da quest'anno la scuola parteciperà alla elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia)** al termine di un percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai

risultati. Il RAV Infanzia intende rispecchiare il concetto di qualità della scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita.

Il rapporto di autovalutazione infanzia è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti in termini di benessere e apprendimento dei bambini. Questi ultimi rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

All'elaborazione del RAV segue l'individuazione delle priorità strategiche sulle quali la scuola intende intervenire e la progettazione delle relative e opportune azioni di miglioramento.

La conseguente elaborazione del Piano di miglioramento e la sua attuazione permettono di attivare un ciclo di miglioramento continuo.



## L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto ha avviato in cinque classi della scuola Primaria a tempo pieno di Santa Margherita e in tre classi della scuola primaria di Montevago, la sperimentazione del progetto "MODI", "Migliorare l'organizzazione didattica, un programma centrato sulla persona", proposto dal pedagogo e funzionario del Ministero dell'Istruzione - Università - Ricerca, Raffaele Ciambrone.

Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

L'azione progettuale pone, quale premessa, l'individuazione di fattori strategici per il successo formativo e il benessere a scuola.

1ª primaria: insegnamento della letto-scrittura e aritmetica;

2ª primaria: scienze e aritmetica

3ª, 4ª, 5ª primaria: storia – geografia.

Le parole chiave sono:

- frammentazione vs compattazione degli insegnamenti,
- ottimizzazione del tempo scuola,
- competenze psicopedagogiche dei docenti,
- stili di apprendimento,
- didattica inclusiva,
- outcomes,
- ambienti di apprendimento,
- benessere a scuola,
- sviluppo delle competenze,
- accrescimento delle facoltà individuali.

Tutto ciò in una logica circolare che connette tutte le parti tra loro.

L'intera azione, intesa nella sua complessità, si avvale degli apporti della teoria dell'organizzazione, dell'antropologia pedagogica e della scienza didattica.

La finalità più ampia è quella di migliorare la *qualità dell'offerta formativa di integrazione e*

*inclusione* destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

Alla luce di questa finalità si individuano le seguenti Aree di intervento, aventi carattere strumentale rispetto allo scopo istituzionale.

Area A). Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"

Area B). Personalizzazione e stili di apprendimento – Personalità e temperamento

Area C). L'apprendimento della scrittura e della lettura

Area D). Didattica delle discipline

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la sperimentazione prevede la compattazione oraria per alcune discipline dell'area linguistica e scientifica.

La scuola dell'infanzia organizza le diverse esperienze distribuendole su cinque giorni (da lunedì a venerdì) per un totale di 40 ore settimanali.

Ore annue **1400 x 35** settimane di **40** ore ciascuna, in orario antimeridiano e pomeridiano compresa la mensa.

L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano con l'alternanza giornaliera delle insegnanti e con orario dalle **8:30** alle **16:30**.

Turno Antimeridiano	Turno Pomeridiano
INGRESSO 8:30	INGRESSO 11:30
USCITA 13:30	USCITA 16:30

ORE	ATTIVITA'	SPAZI	DOCENTI
8,30/9,30	INGRESSO/ACCOGLIENZA	SEZIONE SALONE	SEZIONE
9,30/10,00	APPELLO SPUNTINO	BAGNI	SEZIONE
10,00/11,45	INTERCAMPO LABORATORIO	SEZIONE	SEZIONE COMPETENZA LABORATORIO
11,45/12,15	USO DEI SERVIZI	BAGNI	SEZIONE

12,15/13,30	PRANZO	MENSA	TUTTI I DOCENTI
13,30/14,00	ATTIVITA' LUDICHE RICREATIVE	SEZIONE INTERSEZIONE	SEZIONE
14,00/15,00	INTERCAMPO	SEZIONE	SEZIONE
15,30/16,00	GIOCHI DA TAVOLO	SEZIONE	SEZIONE
16,00/16,30	USCITA	SEZIONE SALONE	SEZIONE

Nella Scuola Primaria le discipline sono distribuite su **sei giorni** con **27 ore** settimanali per le classi a **Tempo Normale** – da **Lunedì** a **Mercoledì** uscita alle ore **13,30**, **Giovedì**, **Venerdì** e **Sabato** alle ore **12,30** - e su **cinque giorni** con **40 ore** settimanali per le classi a **Tempo Pieno** da **Lunedì** a **Venerdì** uscita alle ore **16,30**.

#### Classi funzionanti a 40 ore - Settimana Corta

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30/9,30					
9,30/10,30					
10,30/11,30					
11,30/12,30					
12,30/13,30					
13,30/14,30	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
14,30/16,30	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI	LABORATORI

#### Classi funzionanti a 27/30 h ore - Tempo Normale

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,30/9,30						
9,30/10,30						
10,30/11,30						
11,30/12,30				12,30	12,30	12,30
12,30/13,30	13,30	13,30	13,30			

#### DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V	TEMPO PIENO CLASSI I	POTENZIAMENTO CLASSI II E V
<i>Religione/Att. Alternativa</i>	2	2	2	2	2	2	2
<i>Italiano</i>	9	8	7	7	7	7	9
<i>Storia Cittadin/Costit</i>	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
<i>Geografia</i>	2	2	2	2	2	2	2



<i>Inglese</i>	1	2	3	3	3	1	
<i>Matematica Scienze e Tec.</i>	5+2	5+2	5+2	5+2	5+2	8+1	5+2
<i>Arte e immagine</i>	1	1	1	1	1	2	1
<i>Musica</i>	1	1	1	1	1	2	1
<i>Sc. motorie e sportive</i>	1	1	1	1	1	1	1
<i>Lab. Recupero Potenziamento</i>	1	1	1	1	1	1	2
<i>Mensa e lab. pomeridiano</i>						(5+5)	

Nella Scuola Sec. 1<sup>a</sup> grado le discipline sono distribuite su 6 giorni con 30 ore settimanali per le classi a tempo normale, con 36 ore settimanali per le classi a tempo prolungato e con 38 ore settimanali per le classi ad indirizzo musicale.

Orario	8.30- 13.30	13.30-14.30-	14.30-16.30	16.30-18.30
<b>CLASSI FUNZIONANTI A 30 ORE – TEMPO NORMALE</b>	IIC - IID IIIC – IIID I E			
<b>CLASSI FUNZIONANTI A 36 ORE – TEMPO PROLUNGATO</b>	I C IIE - IIF IIIE - IIIF	MENSA	LABORATORI POMERIDIANI	
<b>CLASSI FUNZIONANTI A 38 ORE – TEMPO PROLUNGATO E INDIRIZZO MUSICALE</b>	IA - IB IIA - IIB IIIA - IIIB	MENSA	LABORATORI POMERIDIANI	STRUMENTO MUSICALE

### DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
<i>Religione/ Attività alternative</i>	1	1
<i>Italiano</i>	5	7 + 2 Comp
<i>Storia Geografia e Cittadinanza</i>	5	5
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Il lingua comunitaria – Francese</i>	2	2
<i>Matematica e Scienze</i>	6	6 + 2 Comp
<i>Tecnologia</i>	2	2
<i>Arte e Immagine</i>	2	2
<i>Musica</i>	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2

<b>Mensa</b>		<b>2</b>
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

### **Corso a indirizzo musicale – scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa"**

Il corso si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali **flauto, violino, chitarra e pianoforte**, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra.

L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere – fiati – corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono.

Il corso, che ha durata triennale, prevede due ore settimanali con due rientri pomeridiani.

Un'apposita commissione formata dai docenti di strumento procede all'assegnazione dello strumento tramite un test attitudinale svolto dagli alunni nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionali.

**RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI**

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano, innanzitutto, gli esiti scolastici raggiunti dagli studenti sia in merito ai risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica, sia in esito ai livelli raggiunti nelle classi rispetto alla media del sud e isole. Le prime due priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza disciplinari. La Priorità 4 ha lo scopo di migliorare le competenze trasversali. Si rende, dunque, necessario potenziare la progettazione del curricolo d'istituto in funzione di tali istanze.

<b>Priorità 1</b> Migliorare i risultati nelle prove standardizzate Nazionali	<b>Traguardo 1</b> Aumentare almeno del 6% la percentuale degli esiti positivi in riferimento alla media nazionale con riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale
<b>Priorità 2</b> Diminuire ulteriormente il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e Isole e Nazionale	<b>Traguardo 2</b> Aumentare almeno del 6% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5)
<b>Priorità 3:</b> Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi	<b>Traguardo 3</b> Contenere la varianza tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso Escs
<b>Priorità 4:</b> Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli studenti	<b>Traguardo 4</b> Porre in atto azioni per incrementare l'autonomia nell'organizzazione dello studio, l'autoregolazione dell'apprendimento, l'acquisizione di codici di comunicazione e norme di comportamento adeguati.

Le maggiori criticità rilevate nella scuola sono relative agli esiti delle prove standardizzate nazionali. Appare necessario puntare a innalzare il livello delle competenze in lingua madre, competenze che inevitabilmente ricadono su tutte le discipline e in primis sulla matematica, dove spesso nei test Invalsi è richiesta l'argomentazione del processo logico attuato.

L'utenza del nostro istituto è caratterizzata da una notevole eterogeneità per la frequenza di alunni con BES (disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale) dovuto anche alla cospicua presenza, nel territorio, di Comunità alloggio per minori e ragazze madri.

Pertanto si rende necessario attuare interventi didattici personalizzati che possano soddisfare

esigenze educative diverse e portare al miglioramento dei livelli di competenza e ridurre il tasso di dispersione scolastica.

## ESITI DELLE PROVE INVALSI

Le strategie metodologico - didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI.

La restituzione dei **DATI INVALSI** mette in evidenza in particolare tre aspetti:

- ✚ l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza
- ✚ l'andamento complessivo delle singole classi in Italiano e in Matematica
- ✚ l'andamento della singola classe analizzato nel dettaglio della singola prova.

Ai soli fini semplificativi, nello schema sottostante vengono riportati i dati riguardanti l'Istituzione Scolastica nel suo complesso in rapporto alla Sicilia e in rapporto all'Italia nell'ultimo triennio

### ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI CLASSI II SCUOLA PRIMARIA

Tavola 7A - Italiano - Andamento negli ultimi anni scolastici								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Punteggio Sicilia (5)	Punteggio Sud e isole (5)	Punteggio Italia (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2013-14	AGIC80800E	58,4	191,4	↔	↔	↓	64,9	7,3
2015-16	AGIC80800E	34,2	169,0	↓	↓	↓	36,4	3,1
2016-17	AGIC80800E	52,1	206,9	↑	↑	↑	59,1	9,6
2017-18	AGIC80800E	58,4	207,9	↑	↑	↑	61,5	4,3
2018-19	AGIC80800E	56,6	206,0	↑	↑	↑	57,5	1,4

Tavola 7B - Matematica - Andamento negli ultimi anni scolastici								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Punteggio Sicilia (5)	Punteggio Sud e isole (5)	Punteggio Italia (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale (7)
2013-14	AGIC80800E	60,2	210,3	↑	↑	↑	61,6	1,9
2015-16	AGIC80800E	42,4	180,7	↓	↓	↓	43,3	1,4
2016-17	AGIC80800E	63,4	214,7	↑	↑	↑	67,2	5,1
2017-18	AGIC80800E	57,2	216,1	↑	↑	↑	59,6	4,0
2018-19	AGIC80800E	54,8	197,4	↔	↔	↓	55,8	1,3

**ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI CLASSI V SCUOLA PRIMARIA**

Tavola 7A - ITALIANO - Andamento negli ultimi anni scolastici										
Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>g</sup> <sup>1a</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating <sup>g</sup> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile <sup>2</sup>	Background familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Punteggio Sicilia <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole <sup>5</sup>	Punteggio Italia <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
2013-14	AGIC80800E	52,8	182,2	-8,5	medio-alto	↔	↓	↓	55,0	3,6
2014-15	AGIC80800E	Dati non presenti <sup>8b</sup>								
2015-16	AGIC80800E	57,1	185,4	-5,9	medio-basso	↔	↓	↓	58,9	2,4
2016-17	AGIC80800E	62,7	209,3	+3,7	alto	↑	↑	↑	66,2	4,9
2017-18	AGIC80800E	58,4	191,7	+6,3	basso	↔	↔	↓	59,9	2,4
2018-19	AGIC80800E	57,7	194,8	+0,6	basso	↔	↔	↓	58,0	0,5

Tavola 7B - MATEMATICA - Andamento negli ultimi anni scolastici										
Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>a</sup> <sup>1</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating <sup>g</sup> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile <sup>2</sup>	Background familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Punteggio Sicilia <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole <sup>5</sup>	Punteggio Italia <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
2013-14	AGIC80800E	62,4	199,9	-0,8	medio-alto	↑	↑	↔	65,1	3,8
2014-15	AGIC80800E	Dati non presenti <sup>8a</sup>								
2015-16	AGIC80800E	49,6	194,1	-5,2	medio-basso	↑	↑	↓	50,9	1,8
2016-17	AGIC80800E	64,7	209,5	+6,9	alto	↑	↑	↑	77,0	15,5
2017-18	AGIC80800E	47,3	193,3	-0,1	basso	↑	↑	↓	49,0	3,0
2018-19	AGIC80800E	56,0	196,7	+1,7	basso	↔	↑	↓	56,9	1,5

Tavola 7C - INGLESE READING - Andamento negli ultimi anni scolastici										
Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>a</sup> <sup>1</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating <sup>g</sup> nella stessa scala del	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile <sup>2</sup>	Background familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Punteggio Sicilia <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole <sup>5</sup>	Punteggio Italia <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>

			rapporto nazionale <sup>1</sup> <sub>d</sub>	amiliare simile <sup>2</sup>						
2017-18	AGIC80800E	70,2	181,9	+1,5	basso	↓	↓	↓	71,0	1,0
2018-19	AGIC80800E	80,6	214,1	+4,4	basso	↑	↑	↑	81,6	1,2

**Tavola 7D - INGLESE LISTENING - Andamento negli ultimi anni scolastici**

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup> <sub>g</sub>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1</sup> <sub>d</sub>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile <sup>2</sup>	Background familiare medio degli studenti <sup>3 4</sup>	Punteggio Sicilia <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole <sup>5</sup>	Punteggio Italia <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	Cheating in percentuale <sup>7</sup>
2017-18	AGIC80800E	55,5	177,3	-5,5	basso	↓	↓	↓	55,9	0,6
2018-19	AGIC80800E	75,2	217,6	+11,8	basso	↑	↑	↑	80,8	6,5

**ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI CLASSI III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**Tavola 8A ITALIANO**

Istituto nel suo complesso							
Anno scolastico	Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
2017-18	AGIC80800E	179,2	33,7%	16,9%	30,3%	12,4%	6,7%
2018-19	AGIC80800E	185,7	21,2%	29,8%	27,9%	17,3%	3,9%

**Tavola 8B MATEMATICA**

Istituto nel suo complesso							
Anno scolastico	Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
2017-18	AGIC80800E	178,1	38,2%	24,7%	16,9%	14,6%	5,6%
2018-19	AGIC80800E	178,9	33,7%	29,8%	18,3%	12,5%	5,8%

**Tavola 8C INGLESE READING**

Istituto nel suo complesso					
Anno scolastico	Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2

2017-18	AGIC80800E	167,5	21,6%	36,4%	42,1%
2018-19	AGIC80800E	176,2	11,7%	40,8%	47,6%

<b>Tavola 8D INGLESE LISTENING</b>					
<b>Istituto nel suo complesso</b>					
<b>Anno scolastico</b>	<b>Istituto</b>	<b>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup></b>	<b>Percentuale studenti livello Pre-A1</b>	<b>Percentuale studenti livello A1</b>	<b>Percentuale studenti livello A2</b>
2017-18	AGIC80800E	166,2	18,2%	60,2%	21,6%
2018-19	AGIC80800E	170,4	12,6%	63,1%	24,3%

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Partendo dalle priorità del **RAV, rivisto il 31/07/2019**, dagli Obiettivi regionali individuati dall'USR Sicilia nella nota MIUR - AOODRCAL 12633 del 09.08.2016 e dal **nuovo atto d'indirizzo emanato del Dirigente scolastico**, alla luce delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si è orientato verso le seguenti priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali attinenti all'organico potenziato:

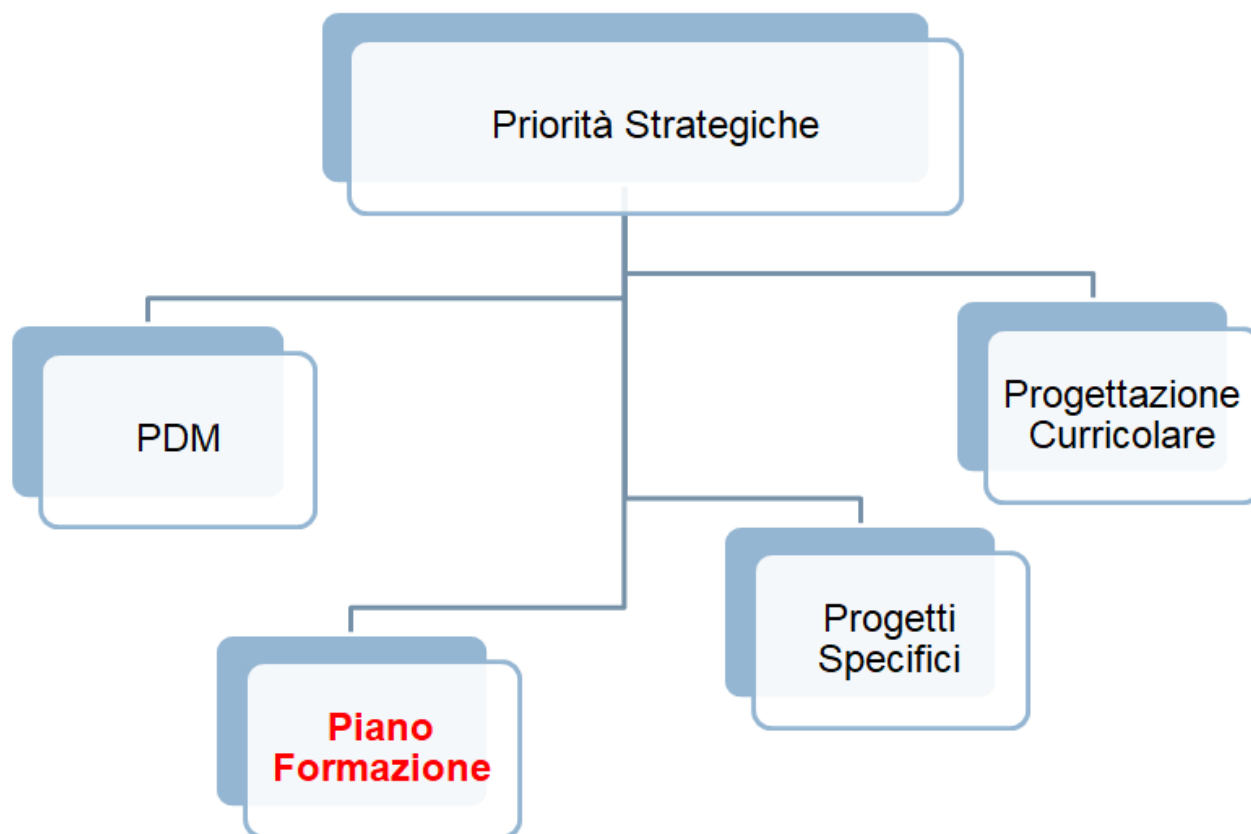
- Operare per una reale e piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione per tutti gli studenti dell'istituto, attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Organizzare di AMBIENTI DI APPRENDIMENTO significativi e stimolanti che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ;
- Sviluppare un CLIMA DI APPRENDIMENTO positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- Consolidare la costruzione di un Curricolo d'istituto Verticale inclusivo per Bienni,caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, ridefinendo criteri e modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.vo 62/2017, migliorando gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate di monitoraggio condivise, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica,



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, sia per la lingua italiana, sia per l'inglese e le altre lingue dell'UE;
  - Riaffermare l'importanza di un'educazione al pensiero logico e analitico, sia per la costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, sia per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e, soprattutto per l'affinamento delle competenze linguistiche;
  - Rilanciare le discipline artistiche per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole i beni artistici riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale;
  - Sviluppare curricoli plurilinguistici e pluridisciplinari;
  - Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;
  - Attuare azioni di integrazione per gli alunni/studenti stranieri tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;
  - Richiamare costantemente i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante della educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto.
  - Potenziare il raccordo tra curriculum e attività e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto, per creare le opportunità migliori per gli studenti e per i docenti;
  - Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
  - Elaborare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
  - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
  - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di mantenere un basso valore percentuale di dispersione e di abbandono;
  - Potenziare le **metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio;

- Incrementare le **competenze digitali** degli studenti;
- Sviluppare le competenze di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili;
- Promuovere il potenziamento delle **attività motorie e musicali** nella scuola primaria e di **Avviamento alla pratica sportiva** nella secondaria di primo grado incentivando la partecipazione a gare e tornei sportivi;
- Favorire iniziative di formazione e aggiornamento del personale per favorire la diffusione capillare dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana al fine di innovare metodologie e processi di apprendimento e consentire la realizzazione dei piani di digitalizzazione dell'istituto.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, protocolli, intese...

## AZIONI DELLA SCUOLA



## II CURRICOLO VERTICALE

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare del prossimo triennio, è realizzare pienamente la dimensione "comprensiva" della scuola che non deve essere adempimento burocratico ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.

Le rilevazioni Ocse - Pisa hanno delineato il profilo dei ragazzi italiani: si confondono non appena il problema di matematica sia posto in un contesto concreto. Non riescono a identificare la logica che c'è nel problema. Il 62% non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte. Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo e possiedono concetti generali e procedure, ma non li sanno usare. Gli studenti incontrano difficoltà:

- perché non conoscono il linguaggio specifico
- perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari
- perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra
- perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- perché non sono abituati ad argomentare

Le lacune emerse in Lettura rendono per i giovani italiani ed europei più ardua la ricerca di un lavoro e li pone a rischio di esclusione sociale.

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare opportunità di successo, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La Scuola deve investire sulle competenze dei futuri cittadini: il livello di literacy è un predittore del benessere socio-economico della società. (Monaco, USR Umbria, 2012).

***"L'idea di un curriculum coerente dai 3 ai 14 anni, pone in un'ottica diversa il problema dei contenuti. Infatti, la verticalità non comporta solo una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curriculum, con un effetto di semplificazione, ma sposta l'attenzione dalla dimensione contenutistica a quella delle competenze, cioè dei guadagni formativi che gli allievi possono realizzare nell'incontro con i saperi, cioè con un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze".***

Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un

curricolo verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in quattro bienni della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.

La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE							
Scuola Primaria					Scuola secondaria di primo grado		
Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3
Primo biennio		Secondo biennio		Terzo biennio		Quarto biennio	

- ✓ Il **primo biennio** si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.
- ✓ Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate.
- ✓ Nel terzo biennio si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria.
- ✓ Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti.
- ✓ Nel quarto biennio il confronto con le specifiche discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio

dell'obbligo d'istruzione. In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

Il Curricolo è centrato sulla promozione di competenze trasversali – competenze che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 promuovendone le relative competenze.

Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre.

Per competenza si intende la "capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti".

Nell'anno scolastico in corso, l'Istituto sarà impegnato nella rielaborazione del Curricolo alla luce della Cittadinanza digitale al fine di sviluppare una maggiore competenza e consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei social media.

Si implementeranno, inoltre, attività mirate allo sviluppo delle competenze personali, sociali e imparare ad imparare per perseguire obiettivi di apprendimento basato su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita.

L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento/apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiali o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione. Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolare modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili. L'approccio per competenze, pertanto, è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti.

La scuola può assicurare la formazione della persona quando aiuta il giovane ad acquisire competenze per agire nel e sul mondo. Tale concetto del resto è ribadito nel Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo e la logica del curriculum per competenze è proprio il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere ?

A tale scopo, sono stati istituiti i **Dipartimenti disciplinari in verticale**, che hanno rielaborato il curriculum verticale d'istituto esistente, sulla base dei Nuovi Scenari e della Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) adottata dal Consiglio dell'Unione Europea.

Partendo proprio dal Profilo dello studente in uscita dalla scuola del Primo ciclo e proseguendo a ritroso con l'individuazione delle discipline che concorrono alla definizione di tali competenze, i nuclei fondanti, gli argomenti irrinunciabili e le possibili interconnessioni tra i diversi campi del sapere, dovrà garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per assicurare i cambiamenti e le sfide del presente per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e confrontarsi positivamente con l'altro. La rilettura del Documento del (2012) deve avvenire attraverso la lente delle competenze di cittadinanza. L'obiettivo è quello di delineare la prospettiva di un nuovo Umanesimo riattivando una decisiva e nuova alleanza fra Scienze - Storia - Discipline Umanistiche , Arti e Tecnologie.

#### IL QUADRO DI NUOVO RIFERIMENTO DELINEA OTTO COMPETENZE CHIAVE:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	PRINCIPALI CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI	PRINCIPALI DISCIPLINE CONCORRENTI	Descrizione della competenza
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene .
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA - SCIENZE - TECNOLOGIA	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO	TECNOLOGIA TUTTE	La competenza digitale comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity).
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>	TUTTI	TUTTE	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI	STORIA RELIGIONE TUTTE	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	TUTTI	TUTTE	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO RELIGIONE	STORIA GEOGRAFIA ARTE MUSICA ED. FISICA RELIGIONE	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Una volta definiti i bisogni di apprendimento del discente, dunque, la logica è l'apprendimento integrato per piani, **proseguendo a ritroso**:

1. Si procede partendo dalle competenze attese
2. Si definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze
3. Si stabiliscono gli obiettivi d'apprendimento: divisi in abilità e conoscenze
4. Si stabiliscono i contenuti che serviranno al raggiungimento delle competenze prefissate

**La programmazione a ritroso permette:**



- Un'analisi del compito finalizzata a chiarire quali scopi perseguire e come fare per accertare il loro raggiungimento.
- Di chiarire quali obiettivi di insegnamento e apprendimento perseguire.
- Maggiore coerenza tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali ed esperienze di apprendimento e insegnamento.

#### **Cosa deve contenere la programmazione per competenze**

- ✓ La disciplina insegnata
- ✓ Le competenze chiave che concorrono al raggiungimento della competenza prefissata (quindi non tutte, ma solo quelle pertinenti: anche una sola)
- ✓ Il titolo dell'U.F.
- ✓ Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- ✓ La metodologia impiegata
- ✓ Le attività da realizzare in classe con gli alunni
- ✓ I prodotti dell'attività
- ✓ Gli strumenti di valutazione (griglie e rubriche valutative)
- ✓ Il compito di realtà (permette all'alunno di dimostrare ciò che sa fare con ciò che sa, utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale).
- ✓ La verifica di prestazioni autentiche ci permette di riconoscere e valutare il raggiungimento di una comprensione profonda; una prestazione è autentica se chiede all'alunno di rielaborare e riorganizzare in una situazione problematica ciò che ha appreso, non basta che ripeta. Accerta la capacità dell'alunno di usare efficacemente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.

I docenti elaborano **Unità Formative** di natura disciplinare e trasversale con cadenza bimestrale e compiti significativi alla fine di ogni bimestre e **Progetti multidisciplinari per competenze** con prove esperte alla fine di ogni Quadrimestre.

I **Progetti multidisciplinari** sono Unità Formative per competenze progettate dal Consiglio di Biennio, un «percorso di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità», in ottica verticale su argomenti/tematiche/nodi concettuali che coinvolgono più discipline e realizzati a classi aperte e verticali, nell'arco del Quadrimestre.

Tali Progetti devono prevedere la/le competenza/e da promuovere, che sono valutate attraverso

compiti di prestazione complessi. Nel contesto scolastico italiano i compiti di prestazione sono assimilabili ai "compiti di realtà", "compiti unitari in situazioni", "compiti autentici", "prove esperte".

Al fine di attuare interventi compensativi adeguati a superare/ridurre le lacune formative degli studenti, tenendo conto delle oggettive difficoltà del singolo, nel quadro di una migliore opportunità educativa, per un breve e determinato periodo, viene interrotta la normale programmazione nelle classi per effettuare attività di ripasso, di recupero, di riepilogo o di esercizi; per gli altri studenti sono organizzate attività di approfondimento (**Finestre Didattiche**).

Tale periodo si qualifica come occasione significativa per attuare percorsi di insegnamento personalizzato per le diverse fasce di livello. Gli alunni, sulla base dei risultati delle prove bimestrali o delle osservazioni precedenti, vengono suddivisi in gruppi e hanno la possibilità di recuperare, consolidare o potenziare il proprio percorso di apprendimento, lavorando a anche a classi aperte.

Tale periodo è oggetto di autoanalisi sia da parte degli alunni che dei docenti, attraverso questionari di rilevazione.

Riguardo alle **PROVE INVALSI**, che non richiedono semplici conoscenze disciplinari, ma pretendono soluzioni che mettano in moto competenze complesse, si ritiene opportuno adottare una metodologia didattica che ponga al centro dell'attenzione il **problem solving**, la laboratorialità, lo sviluppo della progettualità, la capacità di reperire informazioni autonomamente tra diverse fonti, superando la paura di affrontare situazioni nuove e poco conosciute. Solo così i nostri allievi potranno costruire un bagaglio di competenze che consentirà loro di affrontare i traguardi futuri, sia nella vita professionale che personale.

## I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il supporto alla didattica e alla progettazione costituendo un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

## DIPARTIMENTI VERTICALI

Sono organizzati in un'ottica di continuità fra i tre gradi di scuola ed hanno il compito di:

- costruire un curriculum verticale per tutte le discipline,
- creare curricoli orizzontali (competenze trasversali di Cittadinanza attiva),
- progettare UF interdisciplinari,
- predisporre Prove con tipologia INVALSI ed analizzare e verificare i criteri di valutazione e le modalità di certificazione.

COORDINATORE DELLA DIDATTICA: PROFESSORESSA SPARACINO GIUSEPPINA	
ASSE / DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LINGUAGGI	Italiano
	Lingue Straniere
	Altri Linguaggi (Arte -Musica - Strumento Musicale - IRC)
STORICO SOCIALE	Storia
	Geografia
	Cittadinanza
MATEMATICO	Matematica
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Scienze
	Tecnologia
	Scienze motorie
	Informatica Multimedialità

## DIPARTIMENTI ORIZZONTALI PER AREE DISCIPLINARI E PER CLASSI PARALLELE PER L'INFANZIA E PRIMO CICLO

AREA	DISCIPLINE	DOCENTI
UMANISTICA	Lettere, Arte, Musica e Religione	Tutti i docenti di lettere, arte, musica e religione e ambito linguistico
LINGUISTICA	Inglese e Francese	Tutti i docenti di Inglese e francese

<b>SCIENTIFICO - TECNOLOGICA</b>	Docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica e Educazione fisica	Tutti i docenti di scienze matematiche, tecnologia e scienze motorie e ambito logico- matematico
<b>INCLUSIONE</b>	Docenti di SOSTEGNO	Tutti i docenti infanzia, primaria e secondaria
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	Docenti di Scuola dell'Infanzia	Tutti i docenti delle sezioni

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal rapporto di autovalutazione sono emerse alcune aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento.

Gli interventi individuati e posti in essere nel Piano di Miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Sì	Sì	Sì	Sì
	Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012	Sì	Sì	Sì	Sì
	Elaborazione sperimentale di modelli di certificazione delle competenze per biennio	Sì			Sì
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio delle attività scolastiche	Sì	Sì	Sì	Sì
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il tutoring e la differenziazione didattica	Sì	Sì	Sì	Sì
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari, proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto	Sì	Sì	Sì	Sì
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, l'inclusione e la valutazione	Sì	Sì	Sì	

	e certificazione delle competenze				
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Partecipazione a progetti in rete e collaborazioni con soggetti esterni	Sì	Sì	Sì	

Fra le azioni previste si prevede l'avvio dei seguenti progetti:

AREA DI PROCESSO	PROGETTI SPECIFICI
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Potenziamento di Italiano e matematica (Scuola Primaria)  Potenziamento di Italiano, matematica e inglese (Scuola Secondaria di primo grado)  Cittadini Digitali
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica Uso, riuso, invento Tutti...in Gioco

### Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Aumento della capacità della comprensione orale e scritta di testi di vario tipo; miglioramento delle prestazioni degli alunni, diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi	Analisi degli esiti delle Prove Invalsi degli anni precedenti. Individuazione processi di apprendimento da migliorare in Italiano, Matematica e Inglese attraverso la compilazione delle matrici processi/contenuti (Castoldi) e progettazione di interventi didattici mirati. Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive. Esiti alle prove di monitoraggio bimestrale. Riunioni per la socializzazione degli esiti. Avvio di progetti di recupero,	Verbali dei dipartimenti e documenti di restituzione dati Invalsi (2018/19).  Sintesi di lettura dei dati Invalsi.  Matrici processi/contenuti compilate  Schede di monitoraggio bimestrale degli esiti. Autorizzazioni all'avvio dei progetti di recupero, potenziamento e PON.  Progettazioni per competenze e unità formative presentate.  Schede di monitoraggio dei progetti.  Attestati di partecipazione ai corsi di formazione.

		<p>potenziamento e PON relativi alle competenze in questione. Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003.</p> <p>Partecipazione ai corsi di formazione previsti dal piano di formazione annuale dell'istituto.</p> <p>Numero di classi e docenti che utilizzano la metodologia CLIL.</p>	<p>Circolare di avvio metodologia CLIL.</p> <p>Registro delle attività progettate con la metodologia CLIL.</p>
<p>Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012</p>	<p>Centralità del curricolo verticale: integrazione delle discipline, stretto legame tra didattica e valutazione; costruzione di proposte didattiche e di ambienti di apprendimento per perseguire le nuove competenze ridefinite nei "nuovi scenari".</p>	<p>Nomina dei coordinatori e dei responsabili dei dipartimenti verticali.</p> <p>Nomina componenti della FS 1</p> <p>Revisione del curricolo verticale con attenzione verso la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Incontri dei dipartimenti per la progettazione per bienni a partire dal curricolo verticale.</p> <p>Riunioni dei consigli di biennio per l'attuazione del curricolo.</p> <p>Avvio progetti PON.</p> <p>Progettazione settimanale (Scuola Primaria).</p> <p>Progettazione disciplinare annuale e multidisciplinare secondo il modello del curricolo verticale per bienni.</p> <p>Progettazione di attività/laboratori.</p> <p>Implementazione del curricolo verticale digitale</p> <p>Avvio progetti di ricerca-azione (Cittadini Digitali).</p>	<p>Decreto di nomina.</p> <p>Verbal dei dipartimenti verticali.</p> <p>Progettazioni annuali e multidisciplinari biennali presentate.</p> <p>Bandi per la selezione di tutor, esperti e figure che ruotano ai progetti PON da avviare.</p> <p>Unità formative presentate secondo il modello predisposto.</p> <p>Progetti multidisciplinari biennali.</p> <p>Progettazione settimanale e verbali scuola primaria.</p> <p>Circolari e attività registrate sul Portale Argo.</p> <p>Presentazione del curricolo verticale digitale aggiornato.</p>
<p>Elaborazione sperimentale di modelli di certificazione delle competenze per biennio</p>	<p>Valutare le competenze acquisite al termine di ogni biennio a partire dal curricolo verticale dell'Istituto</p> <p>Incrementare la continuità tra i diversi ordini di scuola</p>	<p>Nomina dei coordinatori dei consigli di biennio</p> <p>Riunioni dei consigli di biennio.</p> <p>Redazione dei progetti multidisciplinari biennali.</p> <p>Definizione della progressione nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e declinazione dei traguardi dello sviluppo delle competenze, in relazione ai diversi bienni da parte della Fs 1 area 2 "Curricolo e innovazione"</p> <p>Presentazione di un modello</p>	<p>Decreto di nomina</p> <p>Verbal dei consigli di biennio</p> <p>Presentazione dei progetti multidisciplinari biennali</p> <p>Approvazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze per biennio</p>

		sperimentale di certificazione delle competenze per biennio	
Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio delle attività scolastiche	Maggiore ricorso nella pratica didattica quotidiana alle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto. Trasformazione del modello trasmissivo della scuola.	<p>Allestimento di nuovi spazi laboratoriali nella scuola: biblioteca e laboratorio artistico presso la sede centrale.</p> <p>Potenziamento della dotazione tecnologica per la didattica innovativa.</p> <p>Redazione e avvio del progetto "Classi 3.0". Frequenza di utilizzo in classe delle nuove metodologie didattiche.</p> <p>Corso di formazione progetto "Cittadini digitali"</p> <p>Uso della metodologia MODI (scuola Primaria)</p> <p>Utilizzo della compattazione oraria (in alcune classi e per alcune materie della scuola secondaria di primo grado).</p> <p>Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003.</p> <p>Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: didattica laboratoriale, flipped classroom, uso flessibile del tempo.</p> <p>Progettazione di percorsi narrativo-multimediali (Atelier Creativi nella scuola primaria).</p> <p>Adesione a nuovi approcci metodologici per lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare</p> <p>Utilizzo di software didattici innovativi.</p> <p>Organizzazione Digital-day.</p>	<p>Avvio di attività nei nuovi spazi laboratoriali.</p> <p>Numero di strumenti e materiali inerenti l'uso della didattica innovativa.</p> <p>Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale del progetto "Classi 3.0".</p> <p>Attività inserite e documentate nel registro elettronico.</p> <p>Presentazione del quadro orario e del diario di bordo da parte degli insegnanti del tempo pieno di Scuola Primaria.</p> <p>Orario interno scolastico (compattato) rilevabile sul registro Argo.</p> <p>Attestato di partecipazione ai corsi di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003.</p> <p>Attività registrate sul Portale Argo.</p> <p>Progettazioni di percorsi narrativo-multimediali.</p> <p>Inviti per la partecipazione al Digital Day.</p>



<p>Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il tutoring e la differenziazione didattica.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Recupero degli allievi problematici, poco motivati e con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi. Successo formativo di tutti gli alunni. Ottenere un livello alto di Inclusività al questionario "Index per l'inclusione"</p>	<p>Incontro formativo con il prof. D'Alonzo "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica". Nomina della FS 3. Numero di incontri del dipartimento Inclusione. Redazione dei progetti di Inclusione: "Uso, riuso, invento" e "Tutti...in Gioco" Attivazione dei vari laboratori. Incontri per la predisposizione dei PDP e dei PEI. Organizzazione di finestre didattiche. Effettuare corsi di recupero (Ita - Mat e Ingl) e potenziamento. Avvio progetto L2 Italiano per stranieri Azioni di educazione e prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni (safety police) Attivazione dello sportello di ascolto psicologico. Numero delle attività svolte con la metodologia del cooperative learning. Grado di soddisfazione di tutti gli alunni per le attività proposte. Revisione, somministrazione e analisi dei dati del questionario "Index per l'inclusione" da parte dei docenti della funzione strumentale area 3. Partecipazione al piano di formazione annuale del personale scolastico di rete di ambito 003.</p>	<p>Attestati di partecipazione Decreto di nomina dei componenti FS 3. Verbali del dipartimento inclusione. Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale dei progetti di Inclusione: "Uso, riuso, invento" e "Tutti...in Gioco" PDP E PEI presentati. Circolare per l'avvio del periodo di individualizzazione. Circolari di avvio di progetti recupero e potenziamento. Circolari sulle attività di prevenzione ed educazione. Presentazione e autorizzazione di avvio del progetto "sportello di ascolto". Attività inserite e documentate nella progettazione delle unità formative. Registrazione su apposita griglia delle dinamiche relazionali degli alunni durante le attività di cooperative learning. Questionario di soddisfazione delle attività proposte. Numero dei questionari restituiti. Restituzione dati del questionario "Index per l'inclusione". Attestati di partecipazione ai corsi di formazione.</p>
<p>Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari, proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti</p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti alle attività dei dipartimenti. Collaborazione e condivisione di percorsi progettuali all'interno dei Dipartimenti disciplinari.</p>	<p>Convocazione dipartimenti disciplinari per ordine di scuola o in verticale per elaborazione progetti multidisciplinari biennali. Definizione di obiettivi chiari e condivisi. Condivisione di metodo di lavoro, mettendo in comune mezzi o risorse. Esplicitazione di regole e ruoli. Condivisione di informazioni</p>	<p>Verbali dei dipartimenti Progetto multidisciplinare biennale. Questionario di valutazione del clima collaborativo all'interno del gruppo da parte dei coordinatori. Visualizzazioni dell'ordine del giorno delle circolari sulle riunioni di team, inviate ai coordinatori. Suddivisione degli incarichi a cura del Ds.</p>

dell'Istituto		provenienti dall'esterno (es. direttive Ds). Riconoscimento del contributo dei singoli	
Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, l'inclusione, la valutazione e certificazione delle competenze	Superamento del modello di didattica trasmissiva a favore di quella attiva, che metta al centro le potenzialità dell'alunno.	Percorso di formazione e ricerca azione "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno" Percorso di formazione e ricerca-azione "Cittadini digitali" Avvio progetti di ricerca-azione: "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno". Avvio progetti di ricerca-azione: "Cittadini digitali"	Attestati di partecipazione Numero di docenti coinvolti nella sperimentazione della ricerca-azione
Partecipazione a progetti in rete e collaborazioni con soggetti esterni	Condivisione e diffusione di buone pratiche, anche quelle che sono in via sperimentale.	Avvio della formazione progetto cittadini digitali Avvio formazione: "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno" Avvio ricerca-azione del progetto cittadini digitali in collaborazione con l'Università di Palermo Avvio del progetto di ricerca-azione "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno" in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano Riunioni con i soggetti esterni Avvio progetti in collaborazione coi soggetti esterni	Numero di docenti coinvolti nella formazione e nella sperimentazione della ricerca-azione Protocolli d'intesa Numero di progetti presentati e avviati

## SCELTE METODOLOGICHE E INNOVAZIONI

Per raggiungere le sue finalità la scuola assume un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive, che superino il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento:

- **La differenziazione didattica** in risposta all'eterogeneità della classe, indagando sui differenti bisogni educativi degli alunni ed essere in grado di approntare strategie appropriate di intervento per l'apprendimento .
- **l'apprendimento cooperativo**, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- **il tutoring e la peer education**, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- **l'apprendimento per scoperta**, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- **il problem solving**, che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico;
- la **didattica laboratoriale**, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascun alunno;
- la **didattica metacognitiva**, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento.
- la **classe capovolta** che "capovolge" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa.

## INNOVAZIONI METODOLOGICHE SCUOLA PRIMARIA

- Apprendimento Cooperativo
- Differenziazione Didattica
- Didattica Metacognitiva
- Co-docenza insegnante di Sostegno
- Progetto Modi (Classi a TP)
- Metodologia CLIL (alcune Classi)
- Avvio senza zaino e condivisione materiale didattico (alcune classi)
- Compattazione Oraria delle Discipline
- Didattica Laboratoriale e Problem Solving;

- Finestre Didattiche e attività di recupero/Potenziamento;

## **INNOVAZIONI METODOLOGICHE SCUOLA SECONDARIA**

- Apprendimento Cooperativo (Tutte le Classi)
- Flipped Classroom (Classi 1<sup>^</sup>)
- Didattica Metacognitiva (Tutte)
- Metodologia CLIL (Classi 1<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup>)
- Differenziazione Didattica (2<sup>^</sup>A –2<sup>^</sup>C– 2<sup>^</sup>D– 2e<sup>^</sup>)
- Co-docenza Insegnante di Sostegno
- Didattica Laboratoriale e Problem Solving
- Avvio senza zaino e condivisione materiale didattico (Alcune Classi)
- Compattazione Oraria delle Discipline
- Finestre Didattiche e attività di recupero/Potenziamento;

## **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica.

Compito delle istituzioni scolastiche, infatti, è quello di fornire da un lato ambienti di apprendimento multimediali e interattivi che incentivino la motivazione, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di LIM e di software specifici, che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze, è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti, in special modo a coloro che hanno delle difficoltà. In quest'ottica attenzione e motivazione sono stimulate di continuo, l'apprendimento, costruito con l'intero gruppo classe, favorisce atteggiamenti collaborativi e propositivi.

Seguendo questa visione, e in accordo con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dalle esigenze della nostra società, il nostro Istituto ha voluto investire su una visione sostenibile della scuola incrementando strumenti e spazi alternativi per l'apprendimento. La strutturazione di Aule Laboratorio Disciplinari, Ambienti Digitali 3.0, Atelier Creativi e Biblioteche Innovative ha permesso alla scuola di progettare nuovi spazi didattici per l'apprendimento delle competenze tecnologiche di

base da coniugare con le competenze disciplinari, la manualità e la creatività.

## PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito descritte:

OBIETTIVI OFFERTA FORMATIVA	PROGETTI CURRICOLARI EXTRA CURRICOLARI A VALENZA TRIENNALE	ORDINE DI SCUOLA	FINALITA'	CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DEL RAV, PDM E RICHIESTA DI OP
<b>Potenziamento competenze linguistiche ITA</b>	Progetto Biblioteca fantastica	Istituto	Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari e interdisciplinari potenziando la padronanza della lingua italiana.	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Aumentare almeno del 4% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5).
	Potenziamenti Lab... oriamo e ci divertiamo	Primaria		
	Migliorare si può	Secondaria di I grado		
	Libriamoci	Istituto		
	Ad maiora- "Il mio primo latino"	Secondaria di I grado		
	Olimpiadi Italiano	Primaria e Secondaria di I grado		
	Favole da Ismani	Infanzia		
<b>Potenziamento competenze linguistiche (Inglese e Francese)</b>	Erasmus plus E-Twinning	Secondaria di I grado	Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Conseguire certificazioni
	Potenziamento di lingua Inglese	Secondaria di I grado		
	Progetto CLIL	Primaria e Secondaria di I grado		
	Magic English	Infanzia		
	Happy English	Infanzia		
<b>Potenziamento competenze matematico- logiche e scientifiche</b>	Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo	Primaria	Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti potenziando le capacità logiche e critiche e migliorando il metodo di lavoro per diventare più autonomi.	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Aumentare almeno del 3% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5). Partecipazione a gare e concorsi.
	Potenziamento matematico.	Secondaria di I grado		
	Giochi matematici del Mediterraneo AIPM 2019.	Primaria e Secondaria di I grado		
	Olimpiadi del Problem solving	Primaria e Secondaria di I grado		

	RAB. Chi si ferma è perduto.	Secondaria di I grado		
<b>Competenze digitali e metodologie laboratoriali</b>	Programma il futuro	Primaria e Secondaria di I grado	Potenziare le conoscenze e le abilità digitali, migliorando il metodo di lavoro e l'autonomia	Incentivare e supportare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi. Partecipazione a gare e concorsi.
	Classi 3.0 - Digital day	Secondaria di I grado		
	Certificazione informatica IC3-GS4.	Secondaria di I grado		
	I classici con un Twitter	Secondaria di I grado		
	Giochiamo a fare coding	Infanzia		
<b>P. cittadinanza attiva e democratica, Legalità e Ambiente</b>	A scuola di legalità.	Secondaria di I grado	Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale culturale) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo intesa nella sua eccezione più ampia e inclusiva	Sviluppo della coscienza civile democratica; la pratica della democrazia; la conoscenza di prassi legali. Il sostegno della vita sicura e solidale nelle comunità. Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio.
	Dialettiamo	Primaria e Secondaria di I grado		
	Cittadini Digitali	Primaria e Secondaria di I grado		
	Educazione stradale	Primaria e Secondaria di I grado		
	Progetto Shoah	Primaria e Secondaria di I grado		
	Educazione ambientale	Secondaria di I grado		
	Baby Consigli...amo	Secondaria di I grado		
	#Convenzione 30. A te la parola	Istituto		
	Il fumetto dice NO alla Mafia	Istituto		
	Giochi della Gentilezza	Istituto		
	Natale è ... non solo regali	Istituto		
<b>Prevenzione e contrasto dispersione scolastica e del bullismo- Inclusione BES e personalizzazione apprendimenti</b>	I come inclusione	Istituto	Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.	Prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo...; Incentivare l'inclusione degli alunni BES coordinando progetti e promuovendo strategie adeguate che rispondano ai bisogni delle diversità. Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà' cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.
	Italiano per stranieri L2	Primaria e Secondaria di I grado		
	Tutti in gioco	Primaria e Secondaria di I grado		
	"Un Natale di tutti i colori"	Infanzia		
	Insieme contro il Bullismo e il cyberbullismo.	Istituto		

<b>Potenziamento discipline motorie</b>	Avviamento ai giochi sportivi.	Secondaria di I grado	Promuovere la pratica e la cultura dello sport	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
	Giocando con il corpo	Infanzia		
<b>Potenziamento competenze musicali, artistiche e teatrali</b>	Laboratorio teatrale	Secondaria	Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico, visivo, plastico, espressivo, mimico, gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.	Promuovere la cultura e la sensibilità verso il teatro, la musica e il cinema come forma artistico culturale, anche nei suoi aspetti storici Valorizzare il contributo che l'esperienza musicale e teatrale è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali dei giovani, alla loro creatività, all'appropriazione dei più estesi valori culturali che formano il tessuto multidisciplinare.
	Laboratorio di pratica corale e strumentale.	Primaria		
	Mani in pasta	Infanzia		
<b>Sviluppo sani stili di vita (benessere studenti)</b>	Sportello ascolto psicologico.	Istituto	Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile vita corretto.	Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
	Ed. alla sessualità e affettività.	Istituto		
	Educazione alimentare.	Istituto		
	Merenda sana a scuola	Istituto		
	Frutti...a tavola!	Infanzia		
	Riciclando... impariamo a ri-creare gli oggetti da buttare	Infanzia		
	Io e gli altri ...Il paese che vorrei	Infanzia		
<b>Orientamento e continuità</b>	Pro....seguiamo insieme	Istituto	Sviluppare alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca costruzione dell'identità dello	Organizzare attività formative/ informative che possano consentire agli alunni di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva e di

	Laboratori classi ponte	continuità	Istituto	studente sul piano personale, competente sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita)	compiere scelte consapevoli. Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di II grado.
--	----------------------------	------------	----------	--	--

Nell'anno in corso sono, inoltre, in fase di attuazione i seguenti progetti PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

**L'Asse 1 – Istruzione** Punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione, a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

<p><b>COMPETENZE DI BASE</b></p> <p><b>10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia</b>  <b>Progetto WELCOME, DIGITAL BABY!</b>  <b>Moduli:</b>                  Educazione bilingue - educazione plurilingue HELLO, BABY!                  Multimedialità DIGITAL BABY                  Multimedialità DIGITAL BABY 2</p> <p><b>Azione 10.2.2A Competenze di base</b>  <b>Progetto: Competenze e metodo,</b>  <b>Moduli:</b>                  Lingua madre POTENZIA..MENTI: LABORI...AMO E CI DIVERTIAMO!                  Lingua madre AMICI DI CLASSE                  Matematica MATH TRAINING                  Matematica LOGICAMENTE                  Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie HELLO!                  Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie ENGLISH FOR YOU</p>	<p><b>1953 / 2017</b></p> <p><b>REALIZZATO</b></p>
<p><b>Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico</b></p> <p><b>Titolo Progetto : Discover Sicily</b>  <b>10.2.5A Competenze trasversali</b>  <b>Moduli:</b>                  Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio PALADINI DELLA MEMORIA                  Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) UN MONUMENTO PER AMICO                  Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera UNA MINI GUIDA DELLA CITTÀ                  Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera DIGITAL LIBRARY                  Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources) TURISTA NEL MIO PAESE</p>	<p><b>4427 / 2017</b></p> <p><b>AVVIATO</b></p>



<p><b>Cittadinanza e creatività digitale</b>  <b>Progetto: Robot...Iamo insieme</b>  <b>Pensiero computazionale e cittadinanza digitale</b>  <b>Moduli:</b>                  Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale AMICO ROBOT                  Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale UN ROBOT PER AMICO                  Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale ROBOT E CREATIVITÀ                  Competenze di cittadinanza digitale NOI...CITTADINI DIGITALI</p>	<p>2669 / 2017</p> <p><b>AVVIATO</b></p>
<p><b>Cittadinanza europea</b>  <b>Titolo Progetto: NOI Cittadini Europei</b>  <b>10.2.2A Competenze di base</b>  <b>Moduli:</b>                  Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA                  Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA                  2</p>	<p>3504 / 2017</p> <p><b>AVVIATO</b></p>
<p><b>Integrazione e accoglienza</b>  <b>Titolo Progetto: Voglio vivere a colori</b>  <b>10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti</b>  <b>Moduli:</b>                  Lingua italiana come seconda lingua (L2) ITALI...AMO                  L'arte per l'integrazione "TUTTI IN... SCENA"                  L'arte per l'integrazione "STREET-ART SCHOOL"                  Sport e gioco per l'integrazione "UNO SPORT ARCOBALENO"                  Sport e gioco per l'integrazione UNO SPORT MULTICOLORE</p>	<p>4294 / 2017</p> <p><b>In attesa di autorizzazione</b></p>
<p><b>COMPETENZE DI BASE 2<sup>a</sup> edizione</b>  <b>10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia</b>  <b>Progetto WELCOME, DIGITAL BABY 2!</b>  <b>Moduli:</b>                  Educazione bilingue - educazione plurilingue HELLO, BABY!                  Multimedialità DIGITAL BABY                  Multimedialità DIGITAL BABY 2</p> <p><b>Azione 10.2.2A Competenze di base</b>  <b>Progetto: Competenze e metodo 2</b>  <b>Moduli:</b>                  Lingua madre POTENZIA..MENTI: LABORI...AMO E CI DIVERTIAMO!                  Lingua madre AMICI DI CLASSE                  Matematica MATH TRAINING                  Matematica LOGICAMENTE                  Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie HELLO!                  Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie ENGLISH FOR YOU</p>	<p>4396/ 2018</p> <p><b>AUTORIZZATO</b></p>

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### CONTINUITÀ

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardo la centralità di concetti chiave quali la verticalità e l'interdisciplinarietà della didattica, *Il progetto di continuità e orientamento* è un processo educativo e formativo che inizia dalla scuola dell'infanzia e prosegue fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado, attraverso la condivisione di un percorso comune.

Il progetto, suddiviso in due azioni CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, prevede tre ambiti fondamentali di intervento:

1. la conoscenza di sé
2. la conoscenza dell'ambiente/territorio
3. la conoscenza dell'ordine di scuola successivo

Nello specifico l'AZIONE DI CONTINUITA' prevede:

- ◇ la predisposizione di attività comuni fra i due ordini di scuola, che cambieranno di anno in anno, coinvolgeranno gli alunni di cinque anni e gli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Sc. Primaria a tempo pieno
- ◇ progetti e incontri conoscitivi tra gli insegnanti delle classi quinte e gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia
- ◇ compilazione della "Scheda di passaggio delle informazioni" per il grado di scuola successivo.

#### **Incontri tra docenti dei tre ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) per:**

- ◇ raccogliere informazioni sugli alunni che presentano disagi (difficoltà d'apprendimento, relazionali, familiari ...)
- ◇ programmazione e realizzazione di progetti comuni in collaborazione tra insegnanti che favoriscono l'incontro degli alunni delle classi in uscita.
- ◇ incontro tra i docenti dei tre ordini di scuola per programmare le attività che faranno da sfondo alle visite dei bambini della scuola dell'infanzia a quella primaria e da quella primaria a quella secondaria di primo grado
- ◇ pianificazione delle visite delle sezioni di scuola dell'infanzia alle classi prime, seconde e terze della scuola primaria
- ◇ compilazione della "Scheda di passaggio delle informazioni" alla scuola primaria e alla scuola

secondaria di I grado.

◇ gli Open Day. La scuola apre le sue porte ai futuri alunni e ai loro genitori. Nei giorni indicati i docenti insieme al Dirigente scolastico li accolgono per far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa.

Incontri tra docenti dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° grado) per:

◇ programmare e realizzare progetti in partnership che favoriscono l'incontro fra gli alunni delle classi quinte scuola Primaria e classi prime, seconde e terze scuola Sec. di primo grado nel corso dei quali gli alunni della scuola Primaria prendono visione degli spazi e del funzionamento del nuovo ordine di scuola

◇ partecipazione alle attività didattiche organizzate dai docenti di entrambi gli ordini di scuola

◇ attivazioni di laboratori nelle aree: linguistico – espressivo – scientifico - matematico-artistico, musicale, motorio e informatico

◇ somministrazione questionari di gradimento

Al fine di rendere il territorio un Sistema Formativo Integrato, la scuola realizza, in collaborazione con le Istituzioni e le altre agenzie educative operanti nel territorio, esperienze ed attività per favorire la *continuità orizzontale*. I docenti lavoreranno in collaborazione con gli Enti Istituzionali, le Associazioni, la Pro-Loco e la Parrocchia anche al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

## ORIENTAMENTO

Al fine di promuovere lo sviluppo di "**studenti esperti**", consapevoli del proprio personale processo di apprendimento e capaci di organizzarlo strategicamente, la nostra Istituzione Scolastica ha ridefinito le linee progettuali dell'Orientamento che, oltre ad essere un importante strumento di contrasto nei confronti della dispersione scolastica e di indirizzo nelle scelte future degli studenti, diventa un farsi carico da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi di vita degli studenti, nell'ottica di quel *lifelong learning*, che è l'anima e il presupposto di ogni percorso formativo e didattico. Pertanto per favorire la continuità del primo e secondo ciclo sono state attivate le seguenti azioni:

◇ predisposizione di un calendario da inviare agli Istituti Superiori nel mese di novembre per la partecipazione all' ORIENTA – DAY

◇ organizzazione di quattro giorni di Orienta – Day all'interno delle nostre strutture scolastiche

◇ attivazione di Laboratori Orientativi e partecipazione degli alunni a microstage pomeridiani presso gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado

◇ intervento di tipo orientativo per i genitori con uno psicologo

◇ informazioni ai genitori degli alunni diversamente abili sulla frequenza delle scuole superiori, ai

sensi della legge 104/92

- ◇ incontri con i referenti degli Istituti Superiori
- ◇ apertura di uno Sportello di ascolto per l'orientamento a cura di uno psicologo

**Incontri tra i docenti di scuola Secondaria di I grado e degli Istituti di scuola Superiore per:**

- ◇ individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali;
- ◇ raccogliere informazioni sugli alunni che presentano disagi (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari ...).
- ◇ programmazione e realizzazione di attività comuni con i docenti degli istituti Superiori del territorio limitrofo
- ◇ somministrazione questionari di gradimento

Un efficace processo di orientamento si compie attraverso un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita partecipando allo studio e alla vita sociale in modo attivo e responsabile.

Con la nota MIUR del 19 febbraio 2014, sono state trasmesse le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (già precedute dalle "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", trasmesse con la C.M. 43 del 15 aprile 2009) che accolgono le più recenti riflessioni in ambito europeo in materia di orientamento (Lisbona 2010, EU 2020), tra cui la riconosciuta importanza di una formazione che accompagni la persona lungo tutto l'arco di vita.

Infatti l'orientamento non può essere più considerato semplicemente come lo strumento per favorire la transizione tra ordini scolastici o tra scuola e lavoro, ma assume un valore permanente, garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta finalizzati all'occupazione, all'inclusione e alla piena realizzazione personale dell'individuo.

## **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Come recita la Nota Miur del 17/05/2018 "La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono. A tal fine la nostra Istituzione Scolastica promuove le seguenti azioni:

- Rilevazione assenze degli alunni a rischio dispersione scolastica.
- Trasmissione dei dati rilevati alla segreteria per la predisposizione e l'invio di lettere alle famiglie.
- Organizzazione di uno sportello d'ascolto per favorire la motivazione allo studio.
- Cooperazione con i genitori.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L'Istituto fa parte delle seguenti reti e/o stipulato le seguenti convenzioni

ENTE	FINALITA'
Rete Innovadidattica	Progetto Ricerca- azione "Cittadini Digitali"
Università Cattolica di Milano	Progetto di Ricerca - azione "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica"
Assessorato Regionale all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea	Percorsi di educazione alimentare Conoscenza e valorizzazione del territorio
Università agli Studi di Palermo	Sede Tirocinio TFA Progetto "Cittadini Digitali"
Associazione LIBERA	Diffusione della cultura della legalità Lotta alla corruzione e alle mafie.
Cooperativa Quadrifoglio	Valorizzazione dei principi di solidarietà, accoglienza ed integrazione.
Rete Itaca	Rete di scopo
Associazione Mnemosine	Formazione
Casa della Salute	Promozione della salute secondo la definizione dell'OMS: non semplice assenza di malattia, ma benessere fisico, psichico e relazionale".

**FABBISOGNO DI ORGANICO****1.1.A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

Scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20	20 + 1 POT	2 +	n. 10 sezioni TEMPO ORDINARIO
	a.s. 2020-21	20 +1 POT	3	n. 10 sezioni TEMPO ORDINARIO
	a.s. 2021-22	20 + POT	3	n. 10 sezioni TEMPO ORDINARIO
Scuola primaria	a.s. 2019-20	34 +3 POT. (+ 3 posti specialisti di lingua inglese)	15	n. 19 classi 8 classi a TP 11 classi a TN
	a.s. 2020-21	34 +3 POT (+ 3 posti specialisti di lingua inglese)	15	n. 19 classi 8 classi a TP 11 classi a TN
	a.s. 2021-22	34 +3 POT (+ 3 posti specialisti di lingua inglese)	15	n. 19 classi 8 classi a TP 11 classi a TN

**B) POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
n. 16 classi di cui n. 11 a Tempo Prolungato	n. 16 classi di cui n. 11 a Tempo Prolungato	n. 17 classi di cui n. 12 a Tempo Prolungato
A001 ARTE 2+ 4h	A001 ARTE 2+ 4h	A001 ARTE 2+ 4h
A049 ED. FISICA 2+ 4h	A049 ED. FISICA 2+ 4h	A049 ED. FISICA 2+ 4h
A030 MUSICA 2+ 4h + 1 POT.	A030 MUSICA 2+ 4h + 1 POT.	A030 MUSICA 2+ 4h + 1 POT.
A060 TECNOLOGIA 2 + 4h + 1 POT.	A060 TECNOLOGIA 2 + 4h + 1 POT.	A060 TECNOLOGIA 2 + 4h + 1 POT.
A022 ITALIANO 11+ 17h	A022 ITALIANO 11+	A022 ITALIANO 11+

	17h	17h
A028 MATEMATICA 7	A028 MATEMATICA 7	A028 MATEMATICA 7
AB25 FRANCESE 2+ 4h	AB25 FRANCESE 2+ 4h	AB25 FRANCESE 2+ 4h
AA25 INGLESE 2 + 14h	AA25 INGLESE 2 + 14h	AA25 INGLESE 2 + 14h
A077 STRUMENTO 4	A077 STRUMENTO 4	A077 STRUMENTO 4
AD00 Sostegno n. 10	AD00 Sostegno n. 11	AD00 Sostegno n. 11

### **C. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
Esonero docente secondaria 1° grado A028 - Matematica	<b>n. 1 18 h</b>	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi, 2 comuni di riferimento).
Esonero docente sostegno scuola primaria	<b>n. 1 22 h</b>	Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi, 2 comuni di riferimento).
Secondaria 1 grado AA25 Secondaria 1 grado AB25	<b>n. 2 docenti 18 h</b>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning). Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie - Scuole Secondarie di primo grado
Secondaria 1 grado A060 Tecnologia	<b>n. 1 docente 18 h</b>	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado
secondaria 1 grado A022 Italiano	<b>n. 1 docente 18 h</b>	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado
AI77 STRUMENTO PERCUSSIONI	<b>n. 1 docente</b>	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado di Montevago



Scuola Primaria	<b>n. 1 docente</b>	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.
Scuola dell'Infanzia	<b>n. 1 docente</b>	Potenziamento dell'offerta formativa e delle attività di laboratorio artistico-musicali e motorie, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

### Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	
Assistente amministrativo	Ampliamento di almeno n. 2 unità
Collaboratore scolastico	Ampliamento di N. 4 unità
Assistente tecnico e relativo profilo	n. 2 unità
Altro	//

## FABBISOGNO DI RISORSE STRUMENTALI

<b>RISORSE UMANE E STRUMENTALI</b>	<b>IMPORTO</b>
Attrezzature didattiche	15.000,00
Attrezzature sportive per le palestre	2.100,00
Attrezzature ludico-ricreative per aree esterne degli edifici scolastici di infanzia e primaria	5.000,00
Dotazioni per laboratorio scientifico secondaria di 1^ grado	7.000,00
Potenziamento dotazione strumentale	10.000,00
Libri	10.000,00
Esperti	6.000,00

## ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

Per il raggiungimento delle priorità individuate, si propone il seguente Piano di formazione per il personale della scuola.

ATTIVITA' FORMATIVA	DOCENTI	PRIORITA' STRATEGICA
<b>Formazione sull'utilizzo di metodologie didattiche inclusive</b>	Docenti di sostegno e curricolari	Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.
<b>Il curricolo d'istituto e la didattica per competenze Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del curricolo verticale</b>	Docenti curricolari primaria e secondaria	Implementare il curricolo verticale strutturato per bienni, rivisitato alla luce dei Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali 2012. Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare degli studenti
<b>Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'apprendimento Tecnologie digitali</b>	Docenti curricolari	Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio....
<b>Corsi di formazione Metodologia CLIL e di lingua inglese con certificazione finale</b>	Docenti curricolari primaria e secondaria	Migliorare le competenze metodologico – didattiche dei docenti. Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Inglese.
<b>Approfondimenti disciplinari (Italiano, Matematica e Scienze...)</b>	Docenti curricolari	Migliorare le competenze metodologico - didattiche dei docenti. Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica
<b>Benessere a Scuola Educazione non violenta</b>	Docenti di sostegno e curricolari	Migliorare le competenze socio-emotive e relazionali dei docenti
<b>Cittadinanza Attiva</b>	Docenti e genitori	Maggiore interazione con il territorio e con le famiglie

## ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Il nuovo regolamento di contabilità	Personale ATA	Attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative Attuazione della segreteria digitale
Amministrazione trasparente - Diritto di accesso e privacy	Personale ATA	Gestione dell'albo on line
formazione sulle figure sensibili ai fini della sicurezza e della prevenzione	Personale ATA	Sicurezza a scuola
Passweb	Personale ATA	Sistemazione delle posizioni assicurative dei propri dipendenti iscritti alle casse della gestione pubblica.

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO - VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati e utilizzati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

## RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per la prima volta in Italia, tutte le Istituzioni scolastiche, entro dicembre 2019, dovranno redigere la Rendicontazione sociale, documento strategico di forte impatto sociale che ha la finalità di dare conto dei risultati che le singole istituzioni hanno raggiunto nell'ambito dell'autonomia scolastica e attraverso i percorsi di miglioramento.

Il Miur, con la nota del 22 maggio 2019, ha fornito indicazioni in merito alla rendicontazione sociale e al RAV 2019/22. La sequenza logica – scrive il Miur nella nota del 22/05/2019 – vorrebbe infatti che ogni istituzione scolastica:

- verifichi con la Rendicontazione sociale il percorso svolto nella triennalità precedente;
- individui le priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV;

- pianifichi il miglioramento con il PdM, al fine di definire l'offerta formativa con il nuovo PTOF in cui deve essere indicato il medesimo PdM.

Con la rendicontazione, infatti, vengono resi noti i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento e vengono orientate le scelte future, secondo la sequenza sopra riportata.

Con la rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle Scuole, secondo quanto previsto dal D.P.R. 80/2013, che ne costituisce il riferimento normativo.

Il DPR 80/2013 (rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche) è finalizzato alla pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

La rendicontazione sociale nella scuola è uno strumento di autonomia e responsabilità attraverso cui rendere conto delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, per la costruzione di un bene comune come gli esiti formativi ed educativi degli studenti.

Muovendo dalla convinzione che la scuola si inserisce all'interno di una comunità allargata a cui offre un servizio indispensabile, rendere conto ad essa dell'attività svolta può essere una modalità per costruire un dialogo costante con gli attori del territorio fondato su reciprocità e trasparenza. In questo senso, lo strumento della rendicontazione sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi stakeholders delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su sé stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholders e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

La rendicontazione sociale è uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo. Essa è momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola. Su quali valori scommettere? Quale patto stipulare con gli stakeholders?
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, del bilancio, della comunicazione. In sintesi, la rendicontazione sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).